

- 1 Città di Salto
- 2 Municipio di Belen
- 3 Municipio di Colonia Ivalleja.
- 4 Municipio di Mataojo
- 5 Municipio di S. Antonio
- 6 Municipio di Valentin
- 7 Municipio di Villa Constitucion

DATI RELATIVI AL DIPARTIMENTO DI SALTO

Fonte: Censimento Uruguay 2011

Il dipartimento di Salto è situato a nord del paese. A nord confina con il dipartimento di Artigas a est con il dipartimento di Rivera e Tacuarembó e a sud con il dipartimento di Paysandú. Ad ovest confina con il Rio Uruguay che costituisce la frontiera con Concordia(Argentina). La città di Salto si colloca lungo le rive del fiume Uruguay. La superficie del dipartimento è di 13.950 km

Popolazione residente nel dipartimento: 124.878 abitanti

Pop. rurale: 7849 ab.(6%)

Pop. Urbana: 117.029 ab.(94%)

RIPARTIZIONE DELLA POPOLAZIONE

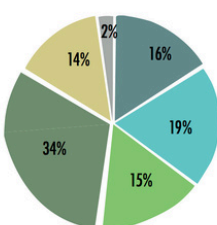
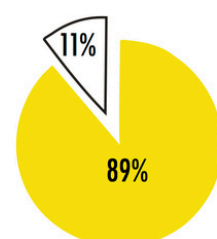
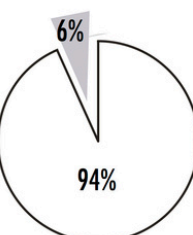
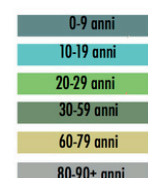
Divisione della popolazione urbana nel dipartimento

Totale: 117.029 abitanti, di cui:

Pop. dei municipi 12.901 (11%)

Pop. di Salto 104.128 (89%)

DIVISIONI PER FASCE DI ETÀ



LEGENDA MAPPA DI SALTO

URBANIZZATO

- Edificato
- Costruzioni abusive
- Aree riservate ad attività industriali
- Aree riservate ad attività commerciali
- Musei
- Università
- Scuole
- Aree militari

- Centro emergenza territoriale
- Porto antico con passeggiata
- Spazi pubblici
- Servizi di ristorazione
- Autofficina
- Stazione rifornimento ANCAP
- Villa Espana

AREE VERDI

- Aree naturalistiche
- Aree verdi sportive
- Parchi pubblici

VIABILITA'

- Linea ferroviaria abbandonata
- Strada transito veloce
- Strade principali
- Strade secondarie a transito lento

AREE AGRICOLE

- Superfici agricole
- Serre

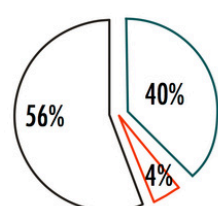
LIMITI AMMINISTRATIVI

- Confine nazionale
- Confine amministrativo
- Confine Barrio Solari

IDROGRAFIA

- Rio Uruguay

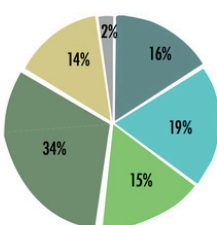
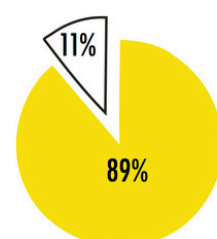
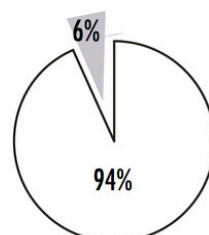
DATI RELATIVI AL PAESE



Popolazione Montevideo

Popolazione Città di Salto 117.012 ab

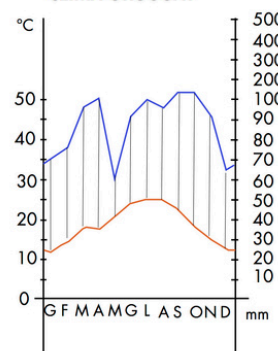
Popolazione rimanente 1.791.406 ab.



Nella **parte settentrionale** del paese il clima è **subtropicale** mentre **a sud è mediterraneo** offrendo condizioni meteorologiche molto simili a quelle di Italia e Spagna. La **temperatura media** annua è pari a **17,5 °C**. Il **mele più caldo** è **Gennaio** con una temperatura media di 21 °C mentre quello **più freddo** è **Giugno** (media di 6 °C). Le precipitazioni sono distribuite nell'anno e vanno da una **media di 1000 mm/anno fino ai 1400 mm/anno nella parte settentrionale del Paese**. Il semestre invernale è solitamente più asciutto di quello estivo, il **mele più piovoso** è Marzo.

In inverno sono frequenti intensi venti freddi da sud-ovest, chiamati **Pamperos**, che colpiscono l'area costiera.

CLIMA URUGUAY



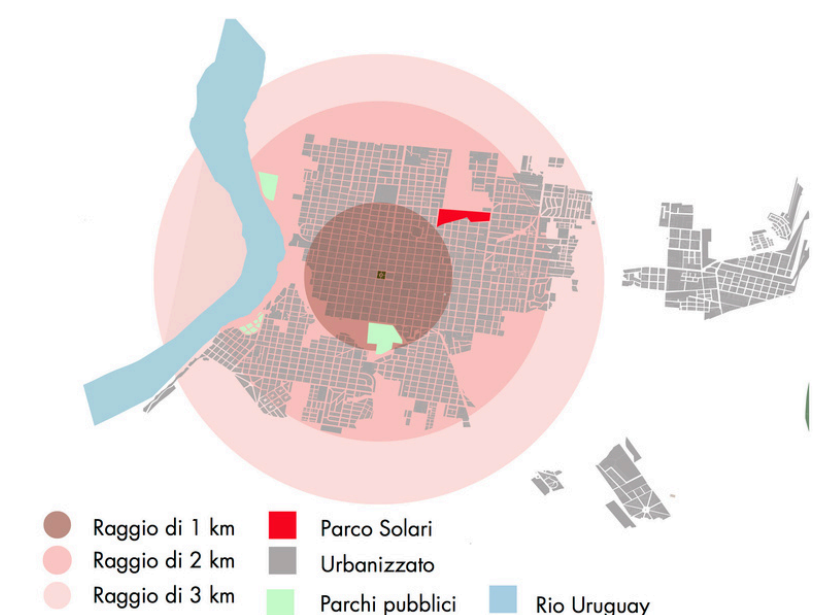
CLIMA SALTO

A Salto le **estati** sono molto **calde e umide**, gli **inverni** sono **freschi e umidi**. Parzialmente nuvoloso tutto l'anno.

Nel corso dell'anno, la **temperatura in genere varia da 8 °C a 32 °C** e raramente scende al di sotto di 1 °C o sale al di sopra di 37 °C.

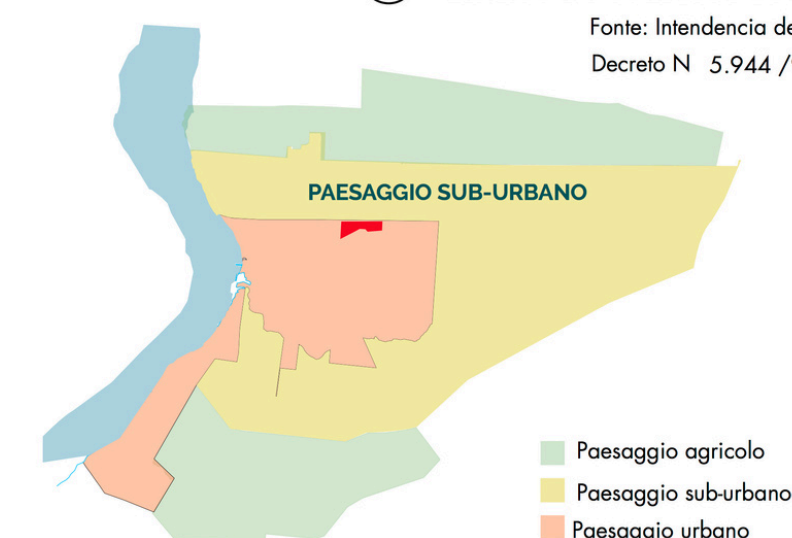
Dal punto di vista turistico, i periodi migliori dell'anno per visitare Salto per le attività con tempo caldo vanno da fine febbraio a fine aprile e da fine settembre a metà dicembre.

DIMENSIONI DELLA CITTA' DI SALTO



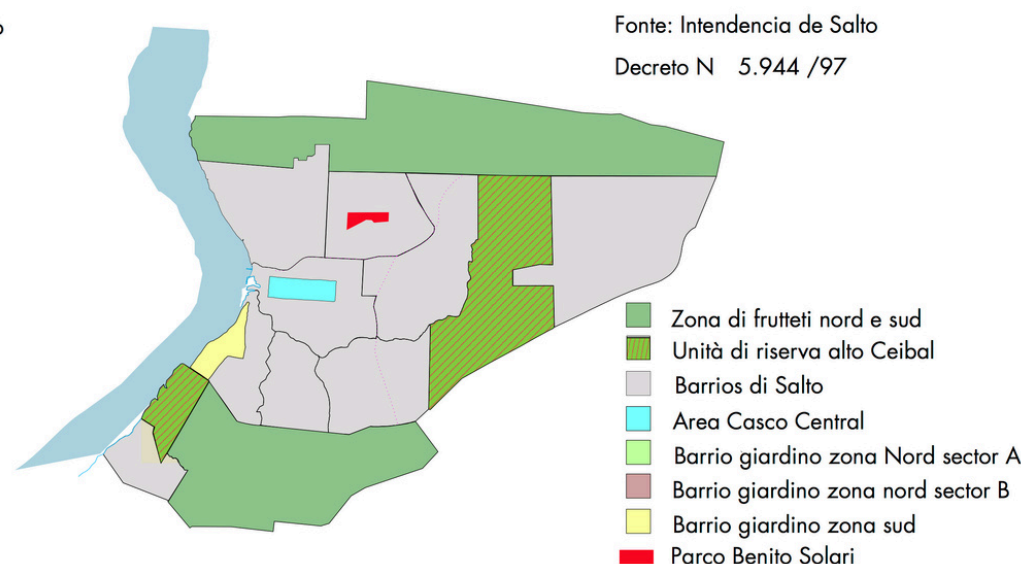
LIMITI DI PAESAGGIO

Fonte: Intendencia de Salto
Decreto N 5.944 /97



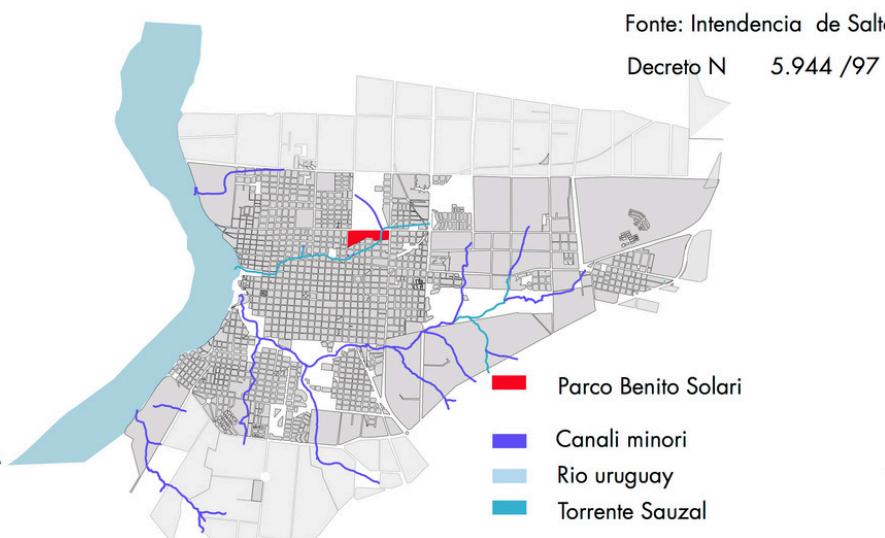
I BARRIOS

Fonte: Intendencia de Salto
Decreto N 5.944 /97



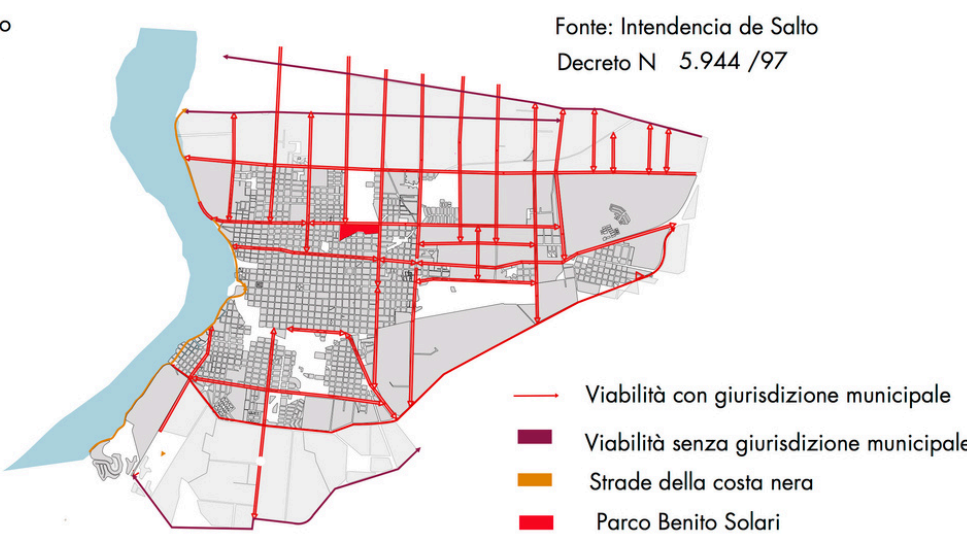
IDROGRAFIA

Fonte: Intendencia de Salto
Decreto N 5.944 /97



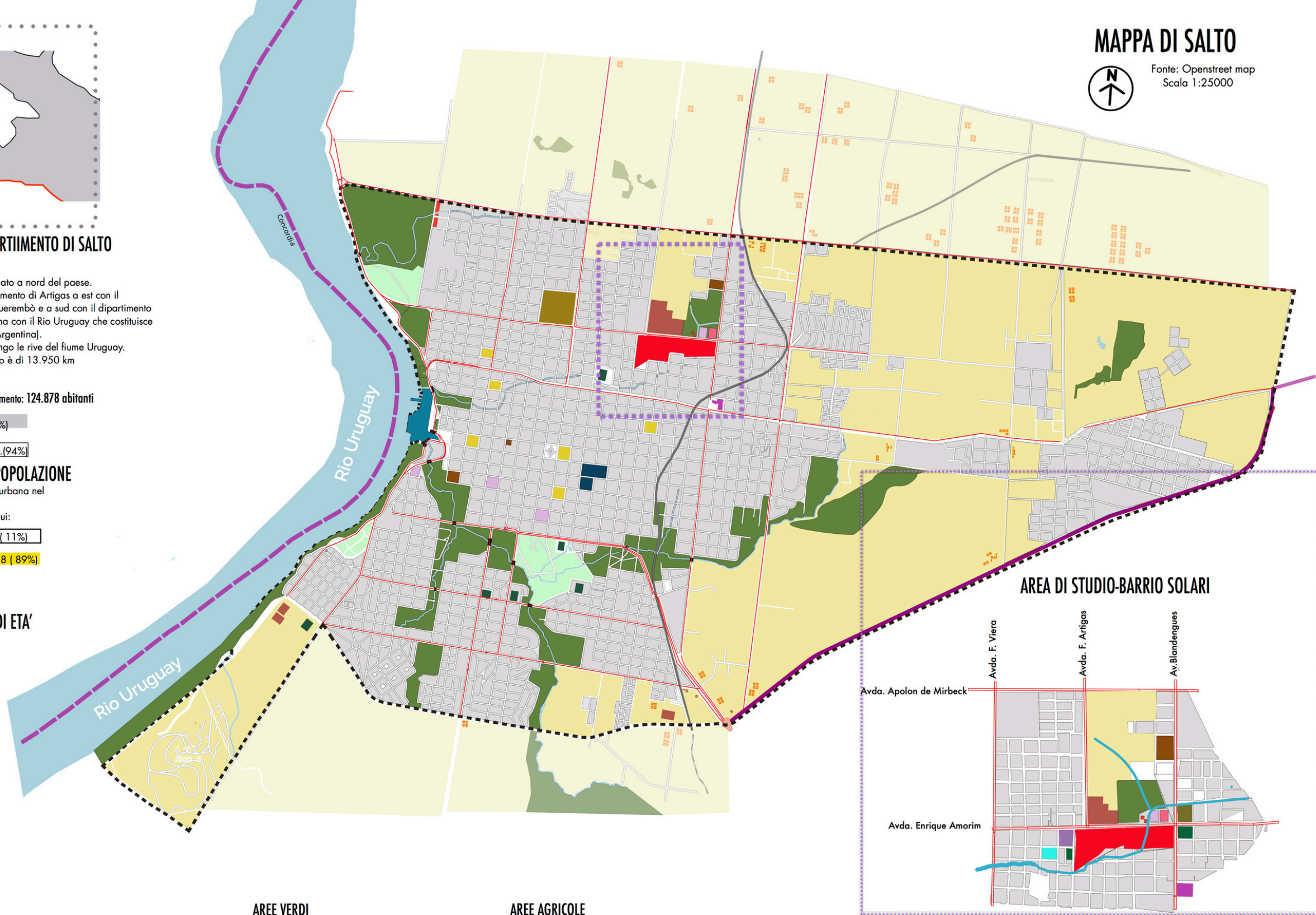
VIABILITA'

Fonte: Intendencia de Salto
Decreto N 5.944 /97

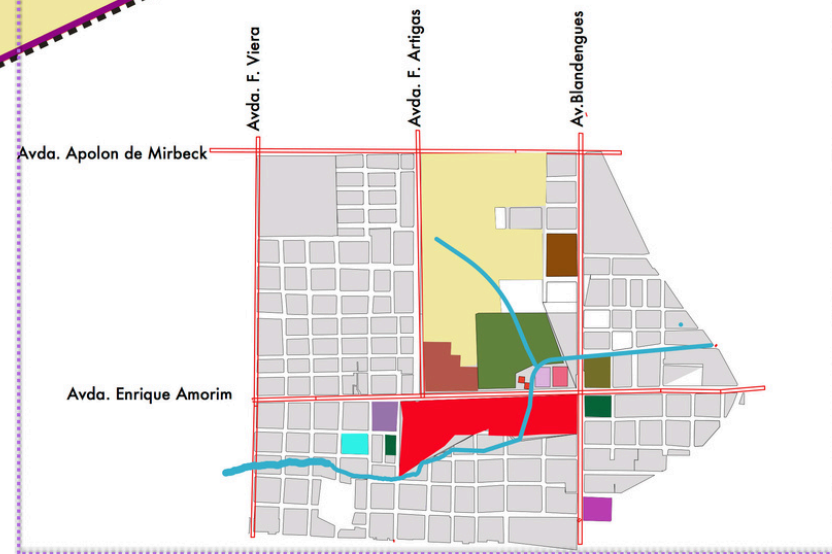


MAPPA DI SALTO

Fonte: Openstreet map
Scala 1:25000



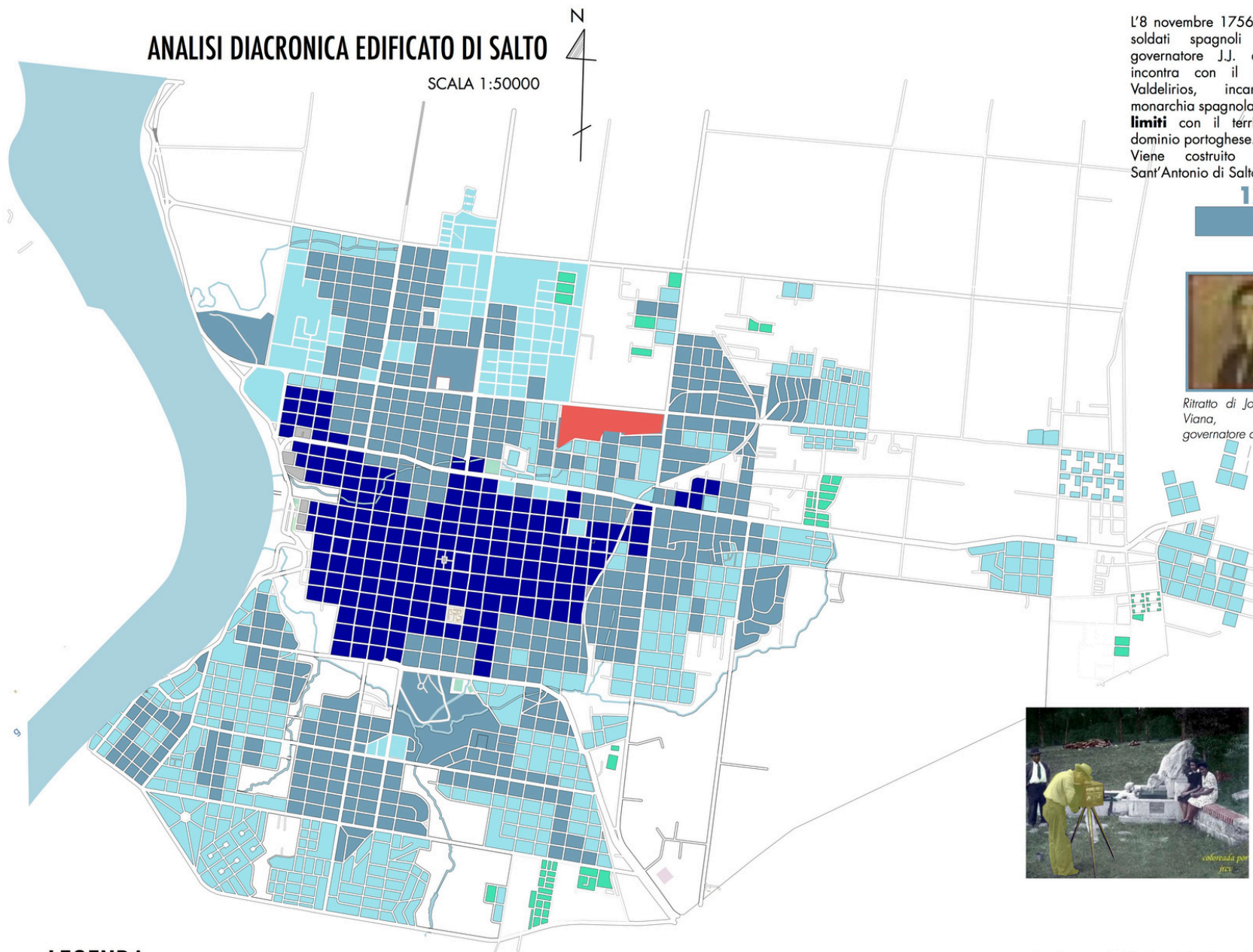
AREA DI STUDIO-BARRIO SOLARI



LEGENDA BARRIO SOLARI

- Costruzioni abusive
- Centro di emergenza territoriale
- Aree naturalistiche
- Aree riservate ad attività commerciali
- Autofficina
- Stazione rifornimento ANCAP
- Scuole
- Azienda A caputto
- Villa storica Espana
- Torrente Sauzal





LEGENDA

EDIFICATO DEL 1892

CORPI E CORSI D'ACQUA

RETE VIARIA

EDIFICATO DEL 1966/67

EDIFICATO ATTUALE

EDIFICATO TRA 2016 E 2019

NON EDIFICATO

La tavola rappresenta l'evoluzione storica dell'espansione della città di Salto.

La prima planimetria disponibile della città risale al 1892 ed è conservata nell'archivio Nacional de Planos de mensura di Montevideo.

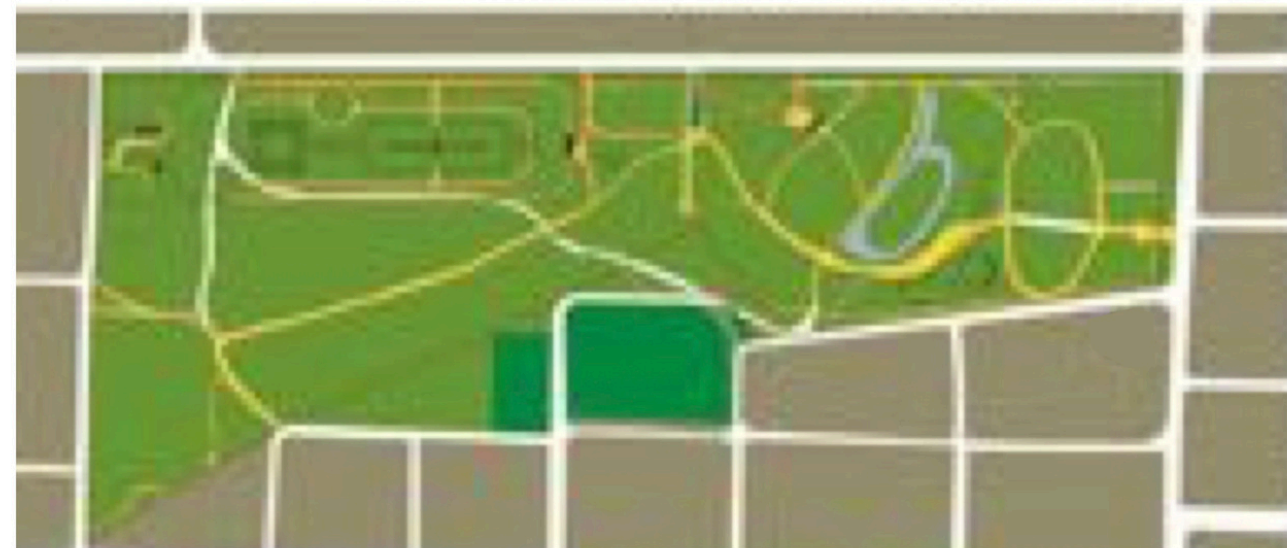
Si può notare come il nucleo abitativo fosse già ben formato e **rispettasse una severa maglia ortogonale**.

I dati relativi all'edificato del 1966/67 sono stati resi disponibili grazie ad una serie di fotografie aeree del Servicio Geografico Militar de Uruguay

Si può notare come l'edificato si sia espanso meno **ordinatamente**, formando piccoli gruppi di abitazioni connesse al centro da strade che continuano a seguire una maglia ortogonale.

Per quanto riguarda il centro città, l'ultima espansione è andata a riempire isolati ancora liberi ma allo stesso tempo è andata a formare **un nuovo nucleo distaccato**

EVOLUZIONE STORICA DEL PARCO E DEI SUOI PERCORSI



AREE ANNESSE AL PARCO NEL '75

AREA ATTUALE DEL PARCO

PERCORSI MANTENUTI NEL TEMPO

PERCORSO NUOVO

PERCORSO SCOMPARSO

ISOLATI LIMITROFI

AREA DICHIARATA MONUMENTO STORICO

LAGHETTO ARTIFICIALE

Corso di Laurea Magistrale Interateneo in
Progettazione delle Aree Verdi e del Paesaggio

Tesi di laurea: Valorizzazione botanica e recupero del parco Benito Solari (Salto, Uruguay)

Relatore: Ilda Vagge

Correlatore: Giulio Senes

Correlatore: Rafael Dodera

L'8 novembre 1756 un gruppo di soldati spagnoli guidati dal governatore J.J. de Viana si incontra con il marchese De Valdelirios, incaricato dalla monarchia spagnola di **porre dei limiti** con il territorio sotto il dominio portoghese.

Viene costruito il forte di Sant'Antonio di Salto Chico

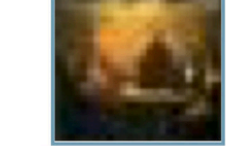
Raffigurazione di una delle battaglie per la liberazione di Montevideo



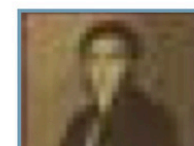
1756

Dopo i vari accampamenti di carattere militare, nei pressi del Forte di Sant'Antonio. Iniziano i **primi movimenti gesuiti** e si insediano i primi insediamenti.

Dipinto raffigurante i partecipanti al congresso di Florida



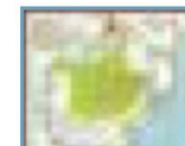
1817



Ritratto di José Joaquín de Viana, governatore di Montevideo.

1812

Capitanato dal generale Artigas per 33 giorni il pueblo Oriental si accampa in questa zona per organizzare la **liberazione di Montevideo e del futuro Uruguay** dagli oppressori portoghesi.



Carta che raffigura l'area in cui operano le missioni gesuite

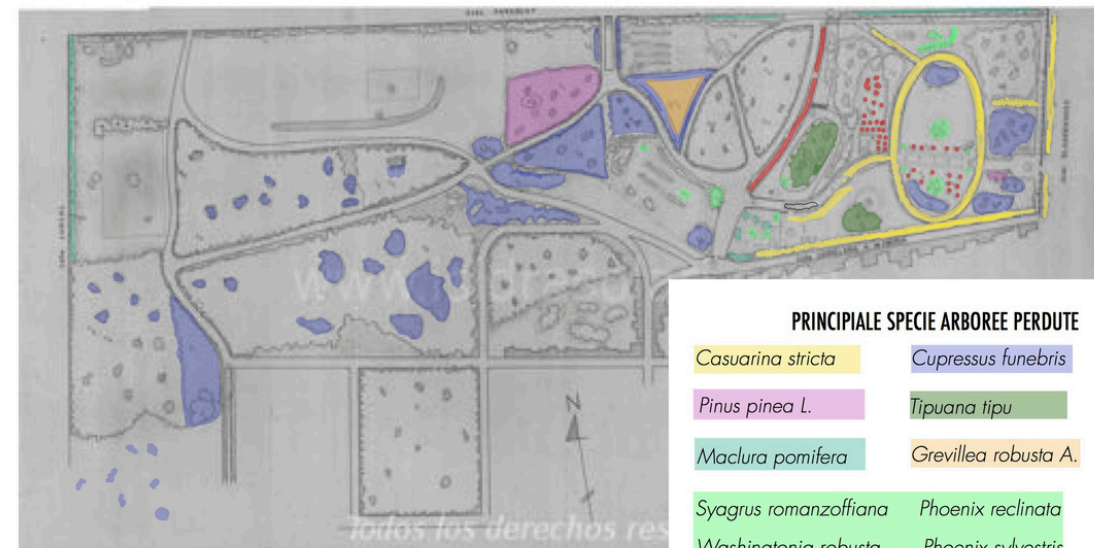
1825

Il 25 agosto 1825 si tiene il congresso di **Florida**. L'attuale Uruguay dichiara la sua **indipendenza** dall'impero di Brasile e inizia a fare parte delle province unite del Rio de la Plata

FUNZIONI PUBBLICHE PERDUTE



PRINCIPALI COMPONENTI VEGETALI PERDUTE



PRINCIPALE SPECIE ARBOREE PERDUTE

Casuarina stricta

Cupressus funebris

Pinus pinea L.

Tipuana tipu

Maclura pomifera

Grevillea robusta A.

Syagrus romanzoffiana

Phoenix reclinata

Washingtonia robusta

Phoenix sylvestris

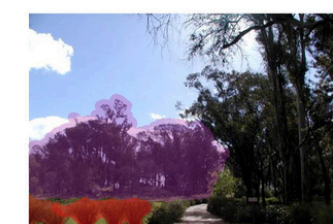
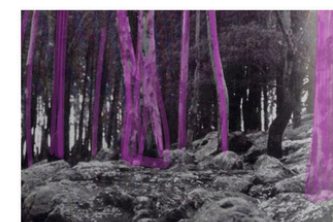
Phoenix canariensis

PRINCIPALE SPECIE ARBUSTIVE PERDUTE

Spiraea x vanhouttei

Hibiscus L.

Eugenia Uniflora

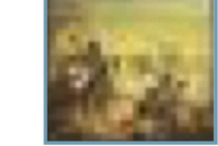


Il documento più antico disponibile raffigurante il parco Solari è del 1975. Rispetto al '75 si può notare come il parco abbia mantenuto pressoché invariati i confini nord, est e ovest.

Il confine sud è oggetto di molti interventi, permessi grazie all'esclusione di una parte del parco dai confini che nel 1979 lo hanno reso monumentistico-nazionale. Anche la rete dei percorsi ha subito delle modifiche: molto evidenti quelle relative al Jardin del Descubrimiento, progettato da Leandro

L'uruguay viene suddiviso in dipartimenti, originariamente però il **Dipartimento di Salto** viene annesso a quello di Paysandú

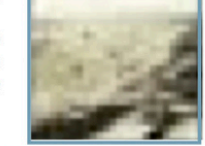
Raffigurazione del conflitto guidato da Garibaldi



1837

Salto acquista finalmente la **denominazione di città** grazie al presidente Bernardo P. Berro. La città deve il suo nome alle numerose **cascate** che provoca il fiume Uruguay in quella zona

Fotografia storica del porto di Salto, attualmente dismesso.



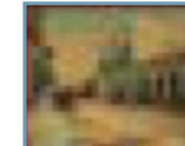
1863



Carta raffigurante la divisione originaria dell'Uruguay

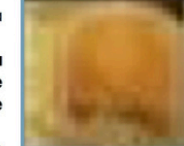
1846

Durante la grande guerra del 1839-1851 Garibaldi e i suoi uomini stanziavano per un breve periodo a Salto, partecipando a numerosi conflitti armati. La grande guerra viene combattuta tra i due principali partiti politici uruguayani, **Blancos e Colorados**, per la supremazia del paese.



1865-1935

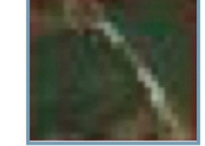
Periodo caratterizzato da un'attività portuale dinamica. Il porto di Salto **diventa una connessione internazionale fondamentale**. Insieme a quelli di Montevideo e Buenos Aires. L'immigrazione è alta e si sviluppano le attività agricole (agrumi e vigneti). Hanno origine anche le prime concerie.



Progetto per la costruzione di una cintura verde intorno alla Città di Salto

LA STORIA DEL PARCO

Fotografia aerea della diga di Salto



1974/1983

A 15 km a nord della città di Salto viene costruito **uno dei più grandi complessi idroelettrici del sud america**, nonché ponte tra Uruguay e Argentina

1904

1923

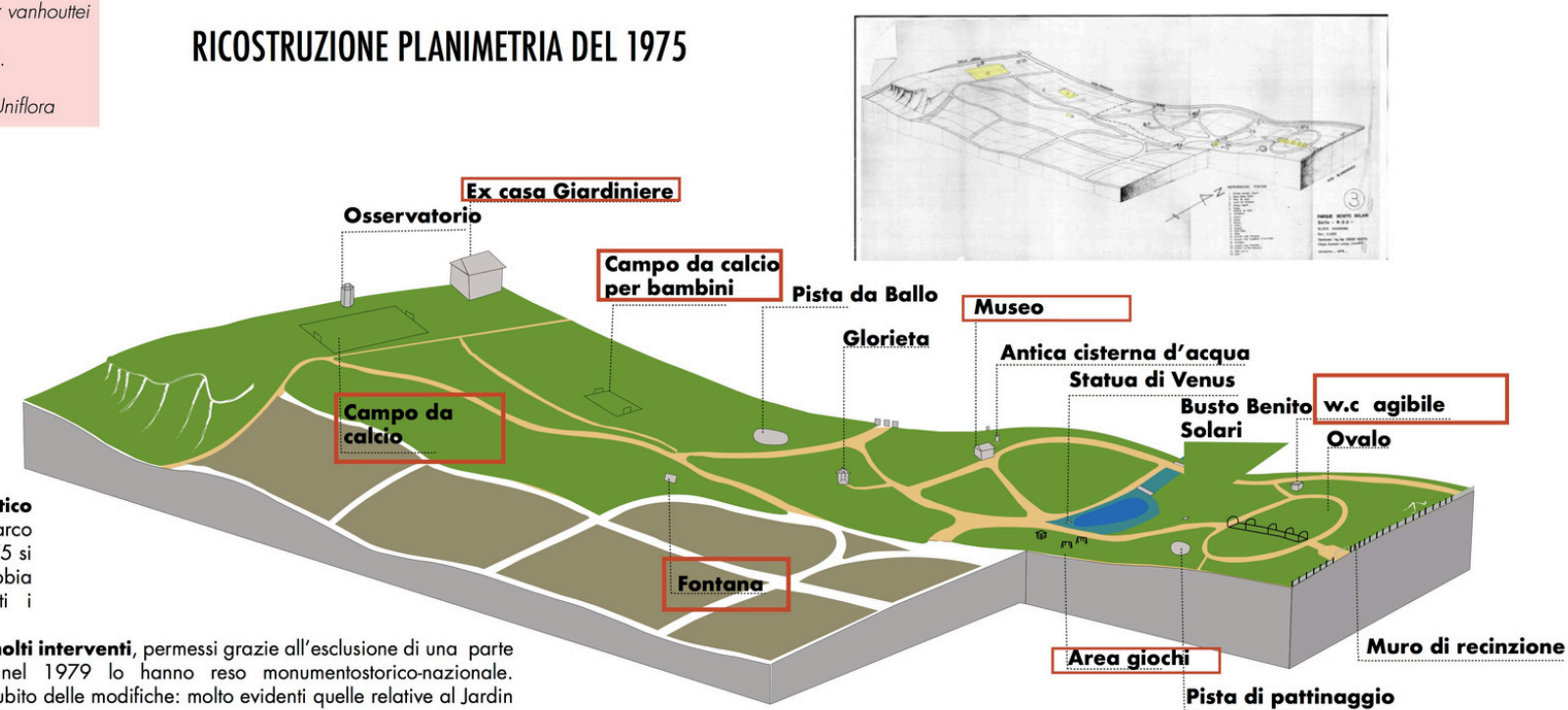
1924/27

1975

1979

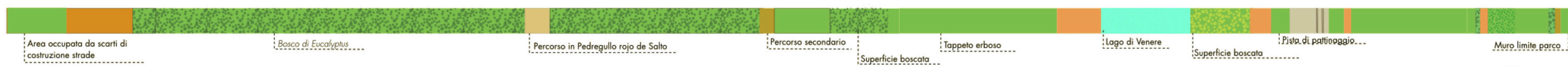
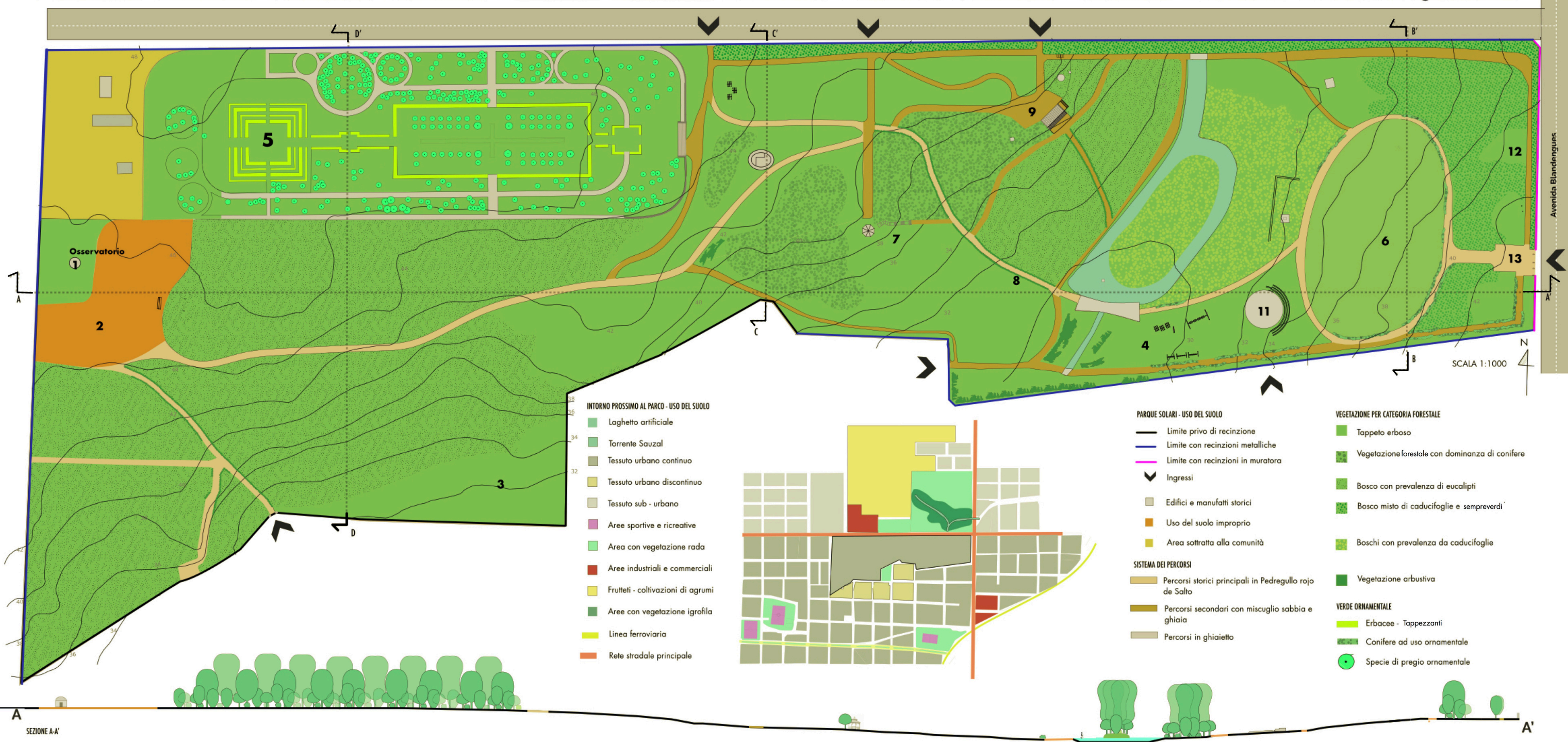
1980

RICOSTRUZIONE PLANIMETRIA DEL 1975

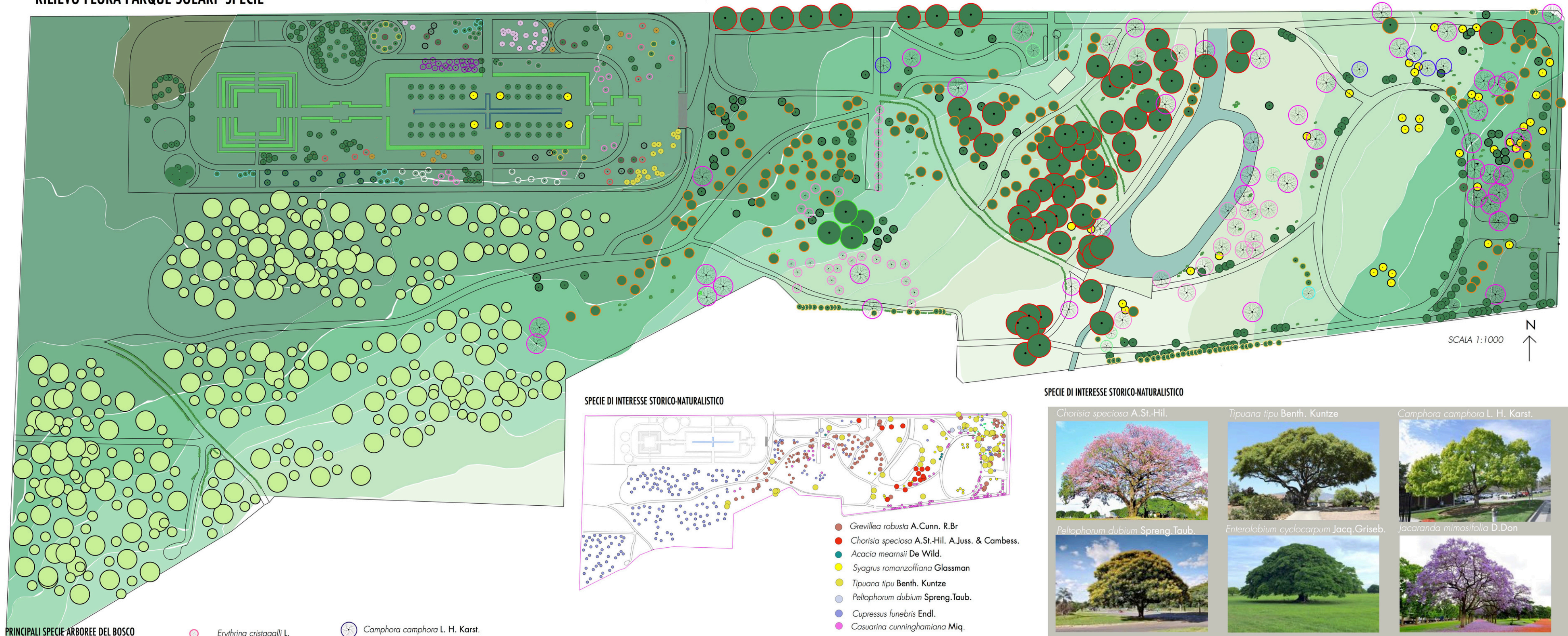


ANALISI STORICA





RILIEVO FLORA PARQUE SOLARI- SPECIE



PRINCIPALI SPECIE ARBOREE DEL BOSCO

- Eucalyptus botryoides* Sm.
- Eucalypto saligna* Sm.
- Eucalypto robusta* Sm.
- Pinus pinea* L.
- Quercus ilex* L.
- Tipuana tipu* Benth. Kuntze
- Grevillea robusta* A.Cunn. R.Br
- Casuarina cunninghamiana* Miq.
- Cupressus funebris* Endl.

PRINCIPALI ARBUSTI

- Berberis affinis* G.Don
- Colletia paradoxa* Comm. ex Juss.
- Sorghastrum brunneum* Swall.
- Grindelia andina* Phil.
- Monnina fosbergii* Ferr.

JARDIN DELGADO

- Quercus suber* L.
- Casuarina cunninghamiana* Miq.
- Calliandra tweediei* Benth.
- Psidium guajava* L.
- Vachellia caven* Seigler & Ebinger
- Citrus aurantium* L.
- Cinnamomum verum* J.Presl
- Jasminum sambac* A.
- Syagrus romanzoffiana* Gl.

PRINCIPALI SPECIE PARQUE SOLARI

SPECIE SEMPREVERDI

- Eucalyptus botryoides* Sm.
- Eucalypto saligna* Sm.
- Eucalypto robusta* Sm.

- Pinus pinea* L.
- Grevillea robusta* A.Cunn. R.Br
- Casuarina cunninghamiana* Miq.
- Cupressus funebris* Endl.
- Citrus paradisi* Macfad.
- Acacia mearsii* De Wild.

PRINCIPALI SPECIE DECIDUE

- Tipuana tipu* Benth. Kuntze
- Enterolobium cyclocarpum* Jacq.Griseb.
- Chorisia speciosa* A.St-Hil., A.Juss. & Cambess.

- Camphora camphora* L. H. Karst.
- Peltophorum dubium* Spreng.Taub.

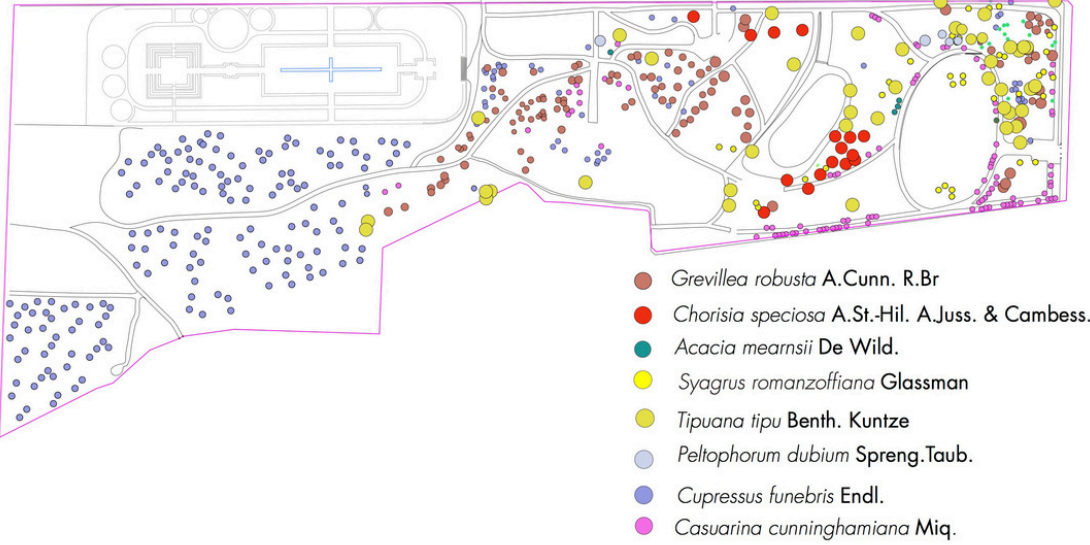
- Tabebuia impetiginosa* Gomes ex DC
- Jacaranda mimosifolia* D.Don

- PALME**
- Syagrus romanzoffiana* Glassman
- Washingtonia robusta* H.Wendl.
- Phoenix canariensis* Ch.
- Phoenix* spp.

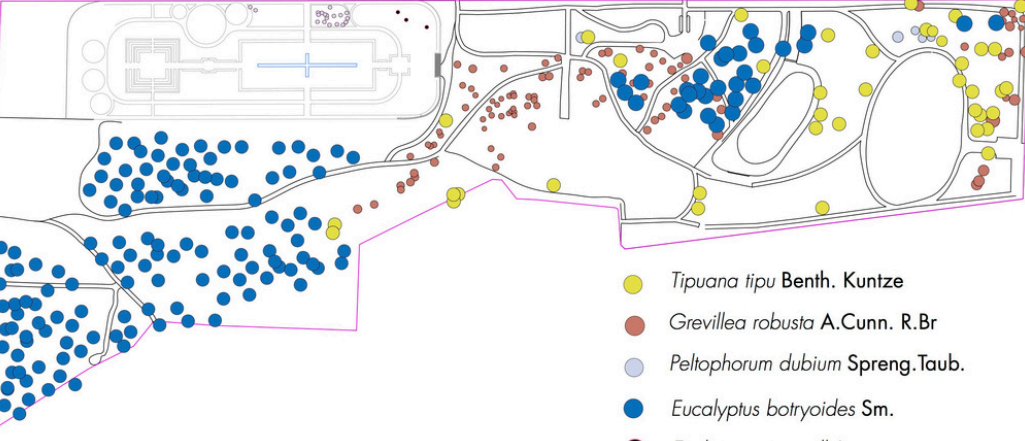
PRINCIPALI SPECIE ARBUSTIVE E RAMPICANTI

- Jasminum azoricum* L.
- Spiraea x vanhouttei* L.
- Rhododendron* L.
- Passiflora caerulea* L.
- Eugenia uniflora* L.
- Viburnum opulus* L.
- Calliandra brevipes* Benth
- Acca sellowiana* O. Berg Burret

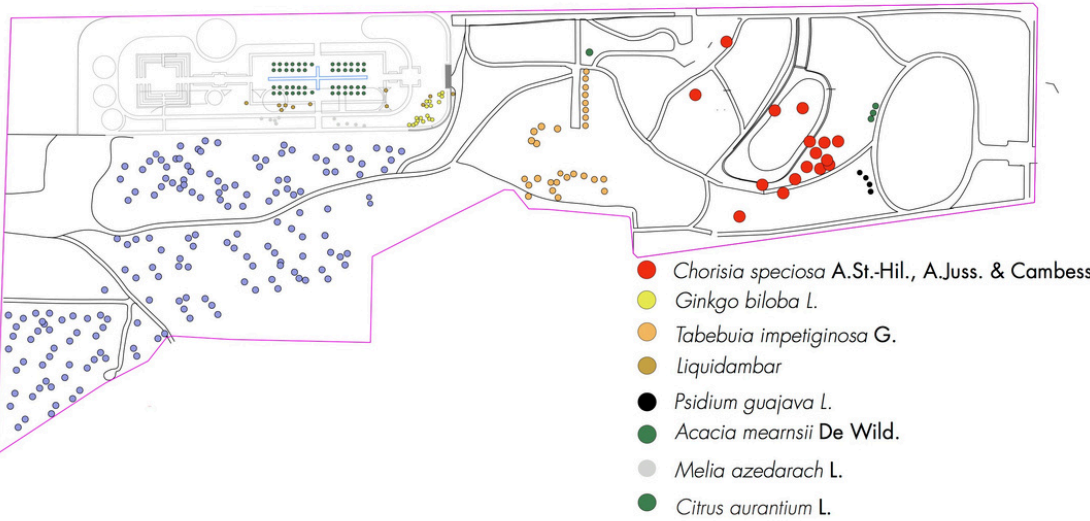
SPECIE DI INTERESSE STORICO-NATURALISTICO



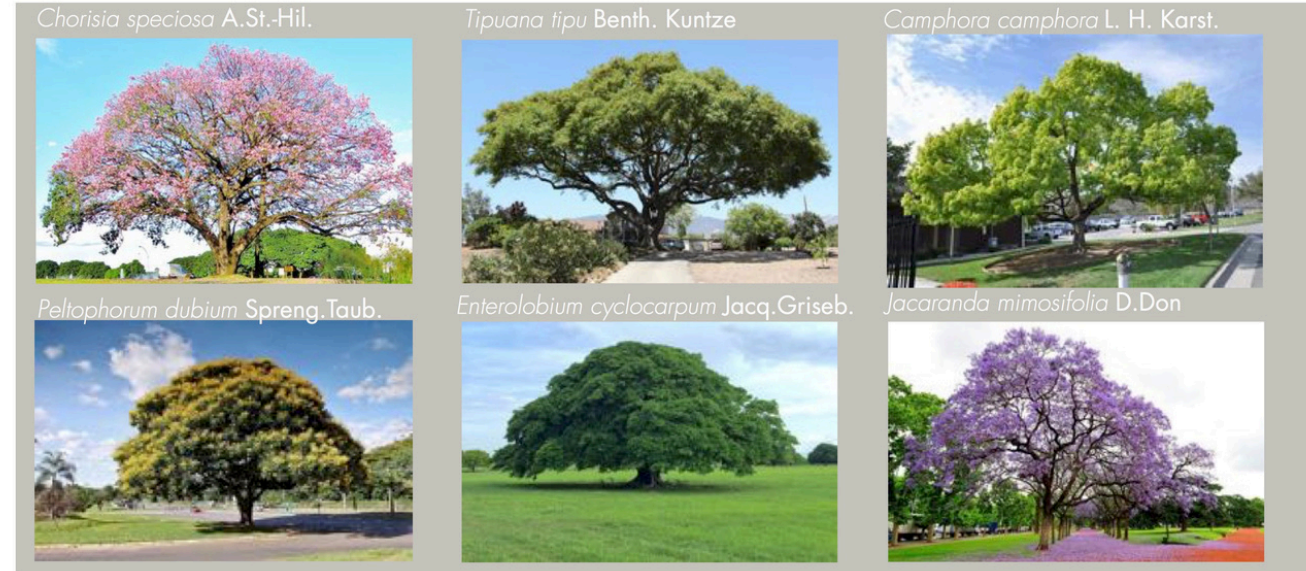
RITMI BIOLOGICI-LONGIDIURNE



RITMI BIOLOGICI-BREVIDIURNE E NEUTRODIURNE



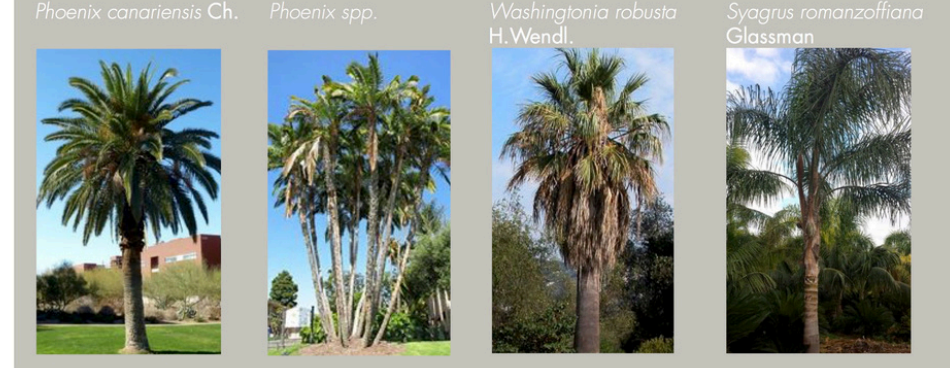
SPECIE DI INTERESSE STORICO-NATURALISTICO



CONIFERE



PALME



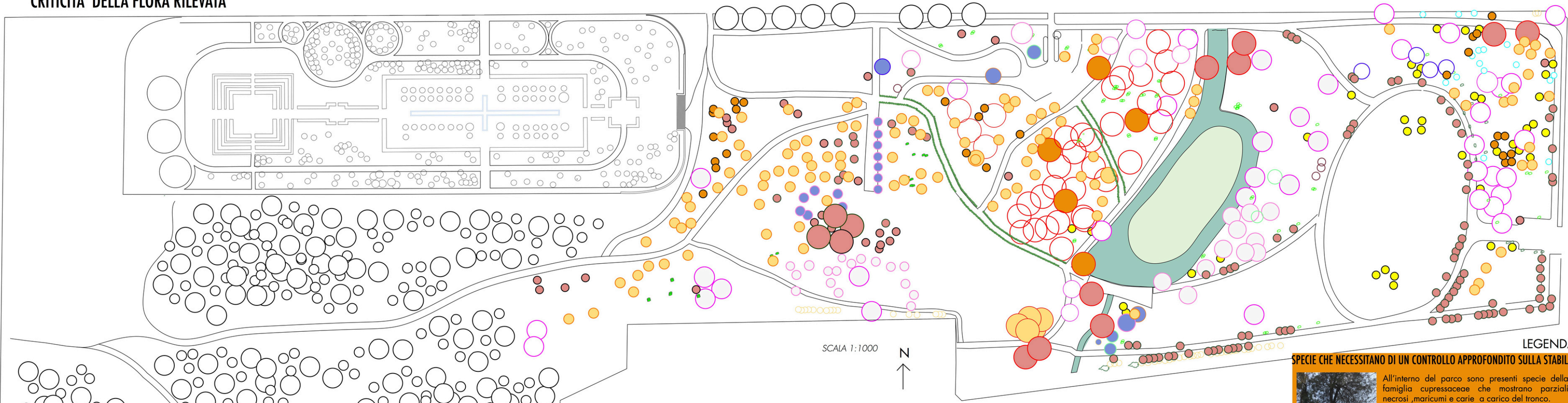
PRINCIPALI SPECIE ARBUSTIVE



JARDIN DESCUBRIMIENTO L.S. DELGADO



CRITICITA' DELLA FLORA RILEVATA



LEGENDA

SPECIE CHE NECESSITANO DI UN CONTROLLO APPROFONDITO SULLA STABILITA'

All'interno del parco sono presenti specie della famiglia cupressaceae che mostrano parziali necrosi, marciumi e carie a carico del tronco. La stabilità non è compromessa come nel caso delle casuarina. Prima di indicare la rimozione e la sostituzione potrebbero essere effettuati cicli di cure per valutare la risposta fisiologica dell'intera pianta.

SPECIE CHE NECESSITANO DI CURE AGRONOMICHE PREVENTIVE

All'interno del parco sono presenti molte specie di Grevillea robusta e la maggior parte di esse non presentano particolari danni visibili dopo controllo visivo-speditivo. Tuttavia vi sono alcuni esemplari che presentano piccole necrosi al tronco. I dati disponibili non fanno emergere particolari attacchi da parte di agenti patogeni come nel caso della casuarina.

SPECIE DA RIPRISTINARE

Specie che non presentano problemi fitosanitari o di stabilità tali da considerare una sua sostituzione o una sua rimozione. In questa categoria prevalgono le specie autoctone come ad esempio: *Tipuana tipu*, *Pellaphorum dubium* (in figura), *Enterolobium cyclocarpum*, *Cinnamomum camphora*, *Syagrus romanzoffiana*.

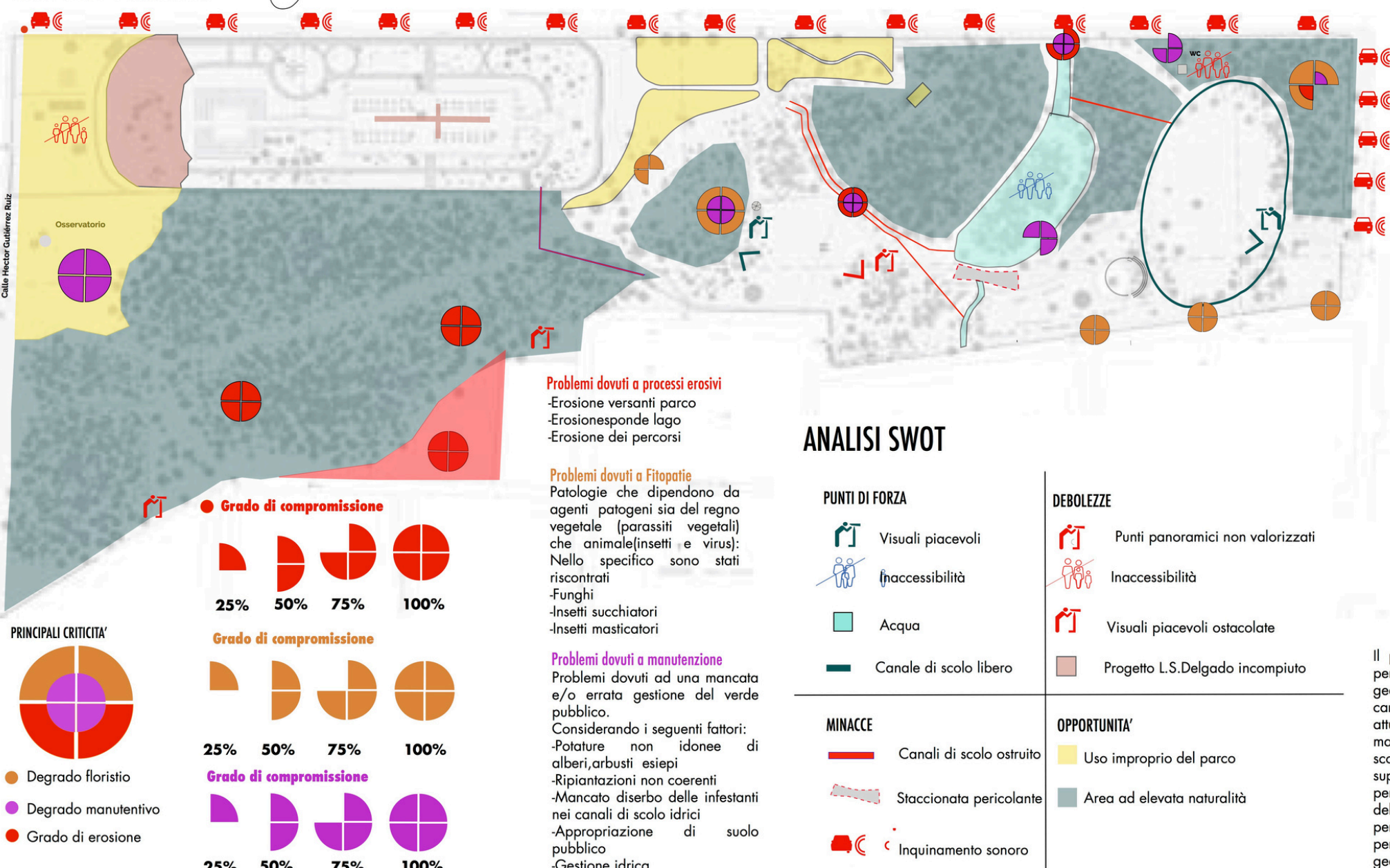
SPECIE DA NON RIPRISTINARE

All'interno del parco sono presenti più focolai di patogeni che attaccano e portano alla morte tutte le specie di casuarina stricta. La piaga sta distruggendo tutti i filari di casuarina del paesaggio anche al di fuori del parco. In agricoltura i filari di casuarina sono utilizzati come barriere frangivento. Attualmente in quasi tutto l'Uruguay si sta provvedendo alla rimozione di questi filari. Inoltre sono presenti relitti di *Eucalyptus* e *Pinus* che per la loro stabilità compromessa rappresentano un pericolo per i fruitori del parco.

SPECIE DA TRAPIANTARE

Specie che non presentano problemi fitosanitari o di stabilità. Queste specie non sono idonee al contesto di riferimento in cui sono inserite. Ad esempio: il Lapcho è posizionato sull'asse verticale del parco. Il suo sviluppo orizzontale della chioma ostacola l'asse visivo della Glorietta. Per questo motivo consiglia una sostituzione con specie arboree il cui sviluppo della chioma è colonnare/piramidale.

CRITICITA' PUNTUALI



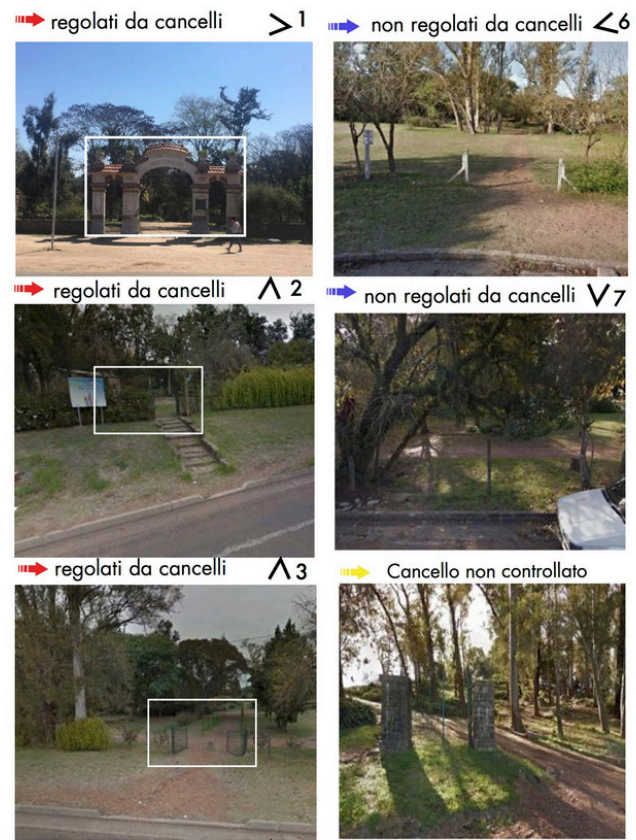
Corso di Laurea Magistrale Interateneo in Progettazione delle Aree Verdi e del Paesaggio

Tesi di laurea: Valorizzazione botanica e recupero del parco Benito Solari (Salto, Uruguay)
Relatore: Ilda Vagge
Correlatore: Giulio Senes
Correlatore: Rafael Dodera

ANALISI SWOT

PUNTI DI FORZA	DEBOLEZZE
Visuali piacevoli	Punti panoramici non valorizzati
Inaccessibilità	Inaccessibilità
Acqua	Visuali piacevoli ostacolate
Canale di scolo libero	Progetto L.S.Delgado incompiuto
MINACCE	OPPORTUNITA'
Canali di scolo ostruito	Uso improprio del parco
Staccionata pericolante	Area ad elevata naturalità
Inquinamento sonoro	

Il parco storicamente era stato pensato con percorsi in pedregullo Rojo, valorizzando geologicamente il parco. Nel corso degli anni i canali non hanno avuto la giusta manutenzione, attualmente alcuni sono interrati altri pieni di materiali di scarto. Questo comporta uno scorrimento non regolare delle acque superficiali che nel tempo hanno eroso i percorsi sopra indicati (in rosso). Si tratta di una delle criticità più evidenti che comporta una perdita della sezione e della struttura dei percorsi ma soprattutto una perdita del valore geologico

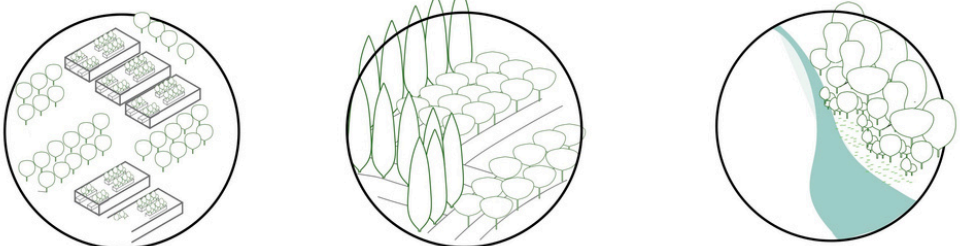


Nel parco sono presenti un totale di 7 accessi. TROPPI. Quattro dei sette accessi sono regolati da cancelli e gestiti dal comune di Salto. I due accessi a sud non presentano cancelli e sono sempre aperti al pubblico. L'ultimo cancello a sud, in giallo, ha un cancello che non viene gestito dal municipio.

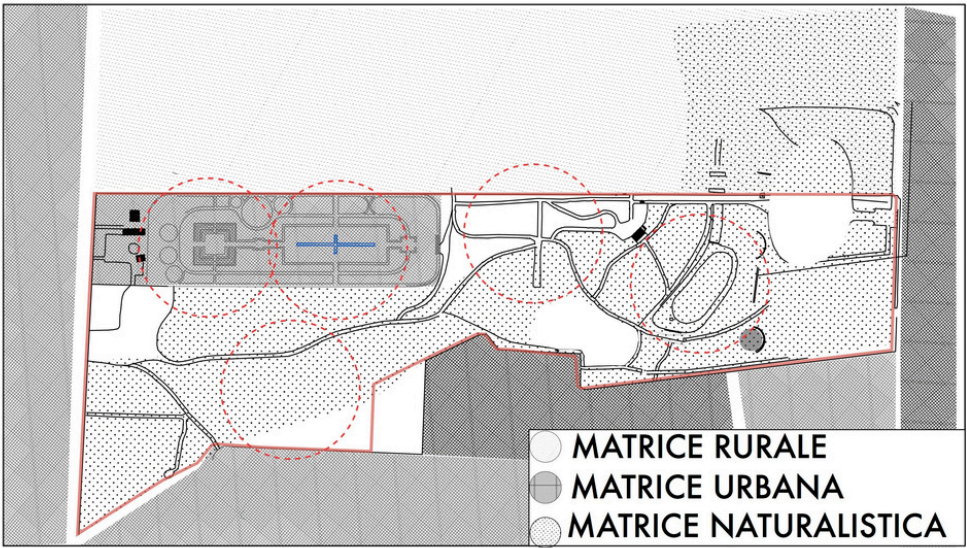
CRITICITA' GENERALI E PUNTUALI

MATRICI DI PAESAGGIO ESTERNE AL PARCO

PAESAGGIO URBANO PAESAGGIO RURALE PAESAGGIO NATURALISTICO



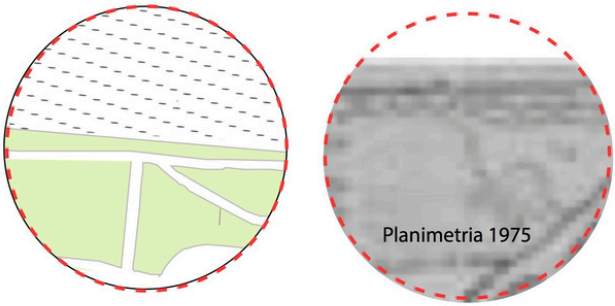
MATRICI DI PAESAGGIO INTERNE AL PARCO



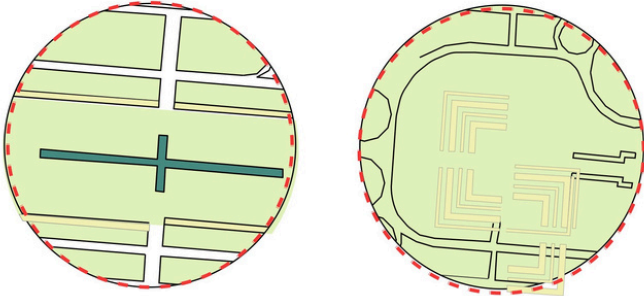
L'area di progetto si colloca in una **zona di margine** tra il contesto urbano e quello suburbano con all'interno la presenza di sistemi ad **elevata naturalità**. Questi tre sistemi sono caratterizzati da strutture paesaggistiche molto diverse fra loro e che attualmente **coesistono** ma **non dialogano** fra loro.

Il parco Benito Solari è un **parco romantico** il cui disegno originario si basa su una **trama asimmetrica**. Le serpentine si snodano fra vallette e praterie in cui si ergono le "costruzioni" e statute. Pendenze capricciose e rocciosità interrompono la trama principale.

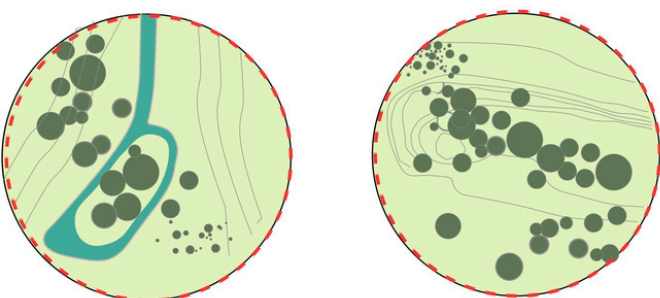
MATRICE RURALE



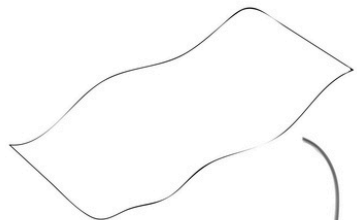
MATRICE URBANA



MATRICE NATURALISTICA

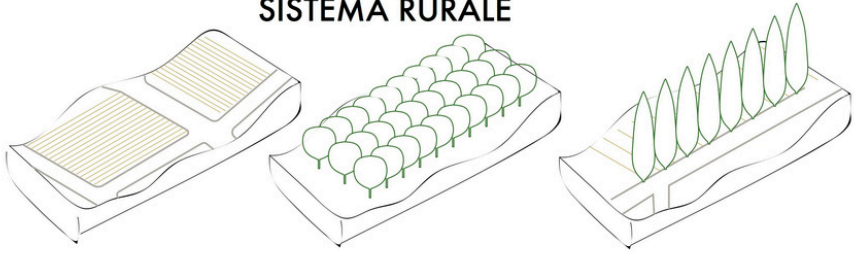


LA TRAMA

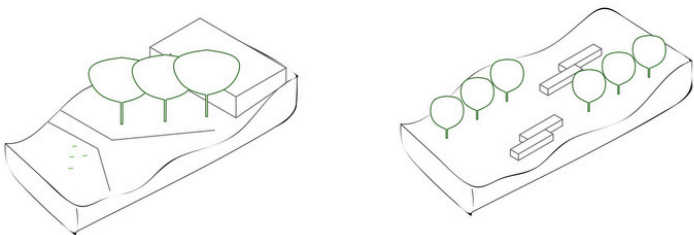


La trama irregolare viene utilizzata come trama dominante nella composizione e fornisce lo schema di base. La parcella asimmetrica sinuosa ed irregolare viene utilizzata come modulo. La forma si ripeterà ospitando, di volta in volta, elementi e funzioni diverse fornendo lo schema di base.

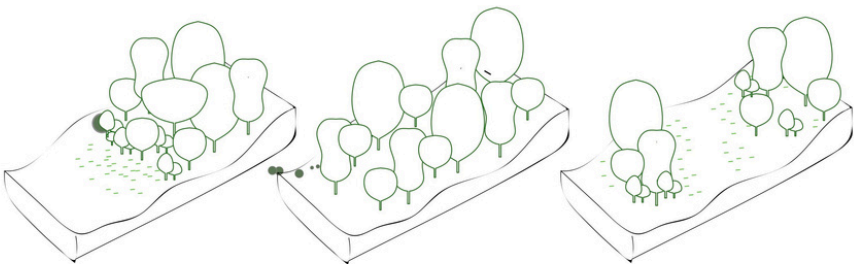
SISTEMA RURALE



SISTEMA URBANO



SISTEMA NATURALISTICO



CONCEPT PLAN

INTEGRAZIONE



- Intensità di relazioni, garantire il movimento fluido carrabile, ciclabile, pedonale, connettere gli edifici, rendere gradevoli le viste dagli edifici e permettere l'aggregazione in diverse forme.
- Verde ornamentale quindi uso prevalente di specie di origine esotica
- Alto impegno nella manutenzione

CONNESSIONE



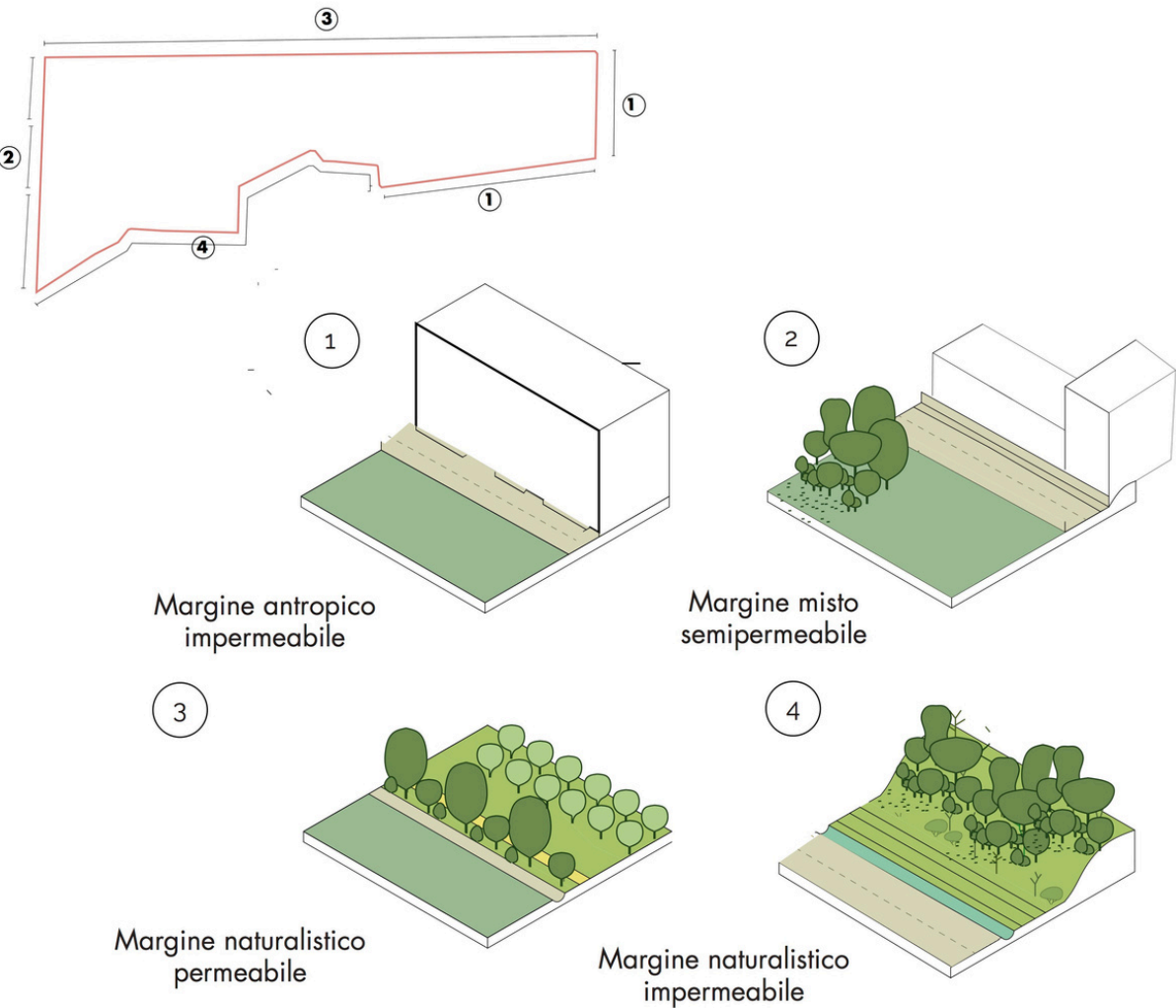
- Permettere un rapporto con la natura più intenso, non mediato da manufatti, attraverso l'osservazione, è apprezzabile l'alternanza delle stagioni e la presenza di natura semi-spontanea
- Rapporto con l'edificato molto limitato, spazi che offrono percezioni molto diverse dagli altri ambiti creando quindi ambienti rigenerativi
- Tipo di natura non sempre fruibile, solo da osservare, sedi d'impianto irregolari, naturaliformi, dove l'artificio umano è meno riconoscibile possibile
- Ridotta manutenzione per le aree non accessibili.

PERMEABILITA'



- Pratiche di agricoltura multifunzionale, funzione didattica, funzione sociale e di conservazione
- Bassa presenza di edifici, quelli presenti sono funzionali alle attività svolte negli spazi aperti che mantengono la centralità
- Frutteti, orti, filari, sedi d'impianto regolari, specie autoctone, elevata presenza di specie commestibili
- Medio impegno nella manutenzione, alcuni lavori sono gestiti in forma partecipata con i corsi universitari, gli orti possono essere affidate in concessione annuale a studenti, cittadini.

ANALISI DEI MARGINI



Margine ovest: Confinante con tessuto urbano



Margine ovest indefinito



Margine ovest privo di recinzione



Limite Est con Av. Blandegues



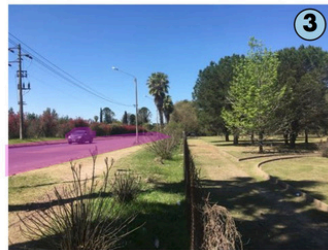
Margine Est - recinzione in muratura



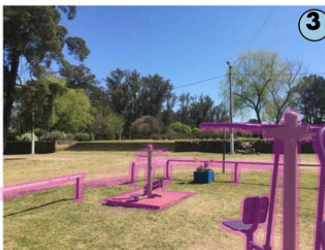
Margine Est confine con tessuto urbano



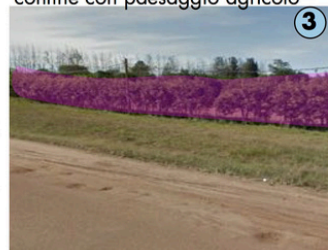
Margine nord con Av. En. Amorim



Margine Nord: uso improprio



Margine nord: confine con paesaggio agricolo



Limite sud indefinito

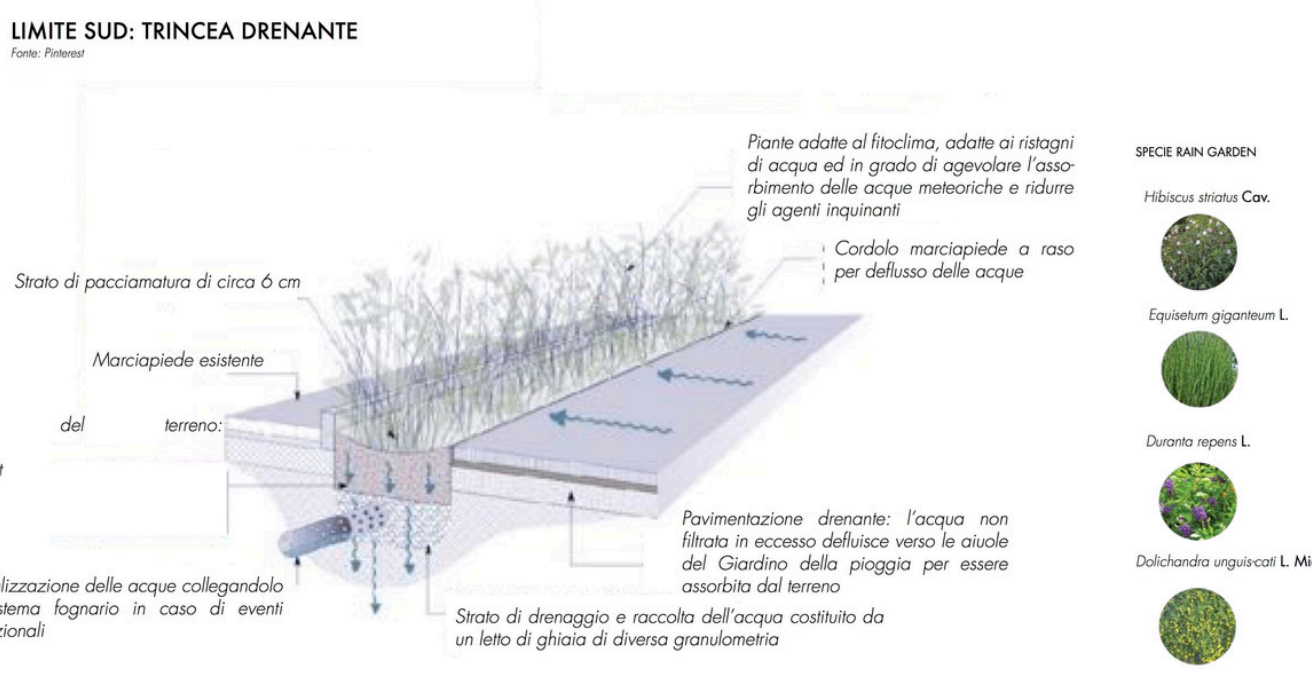
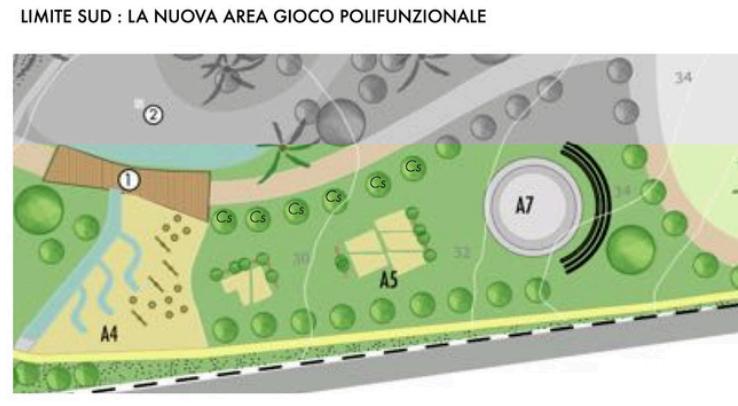
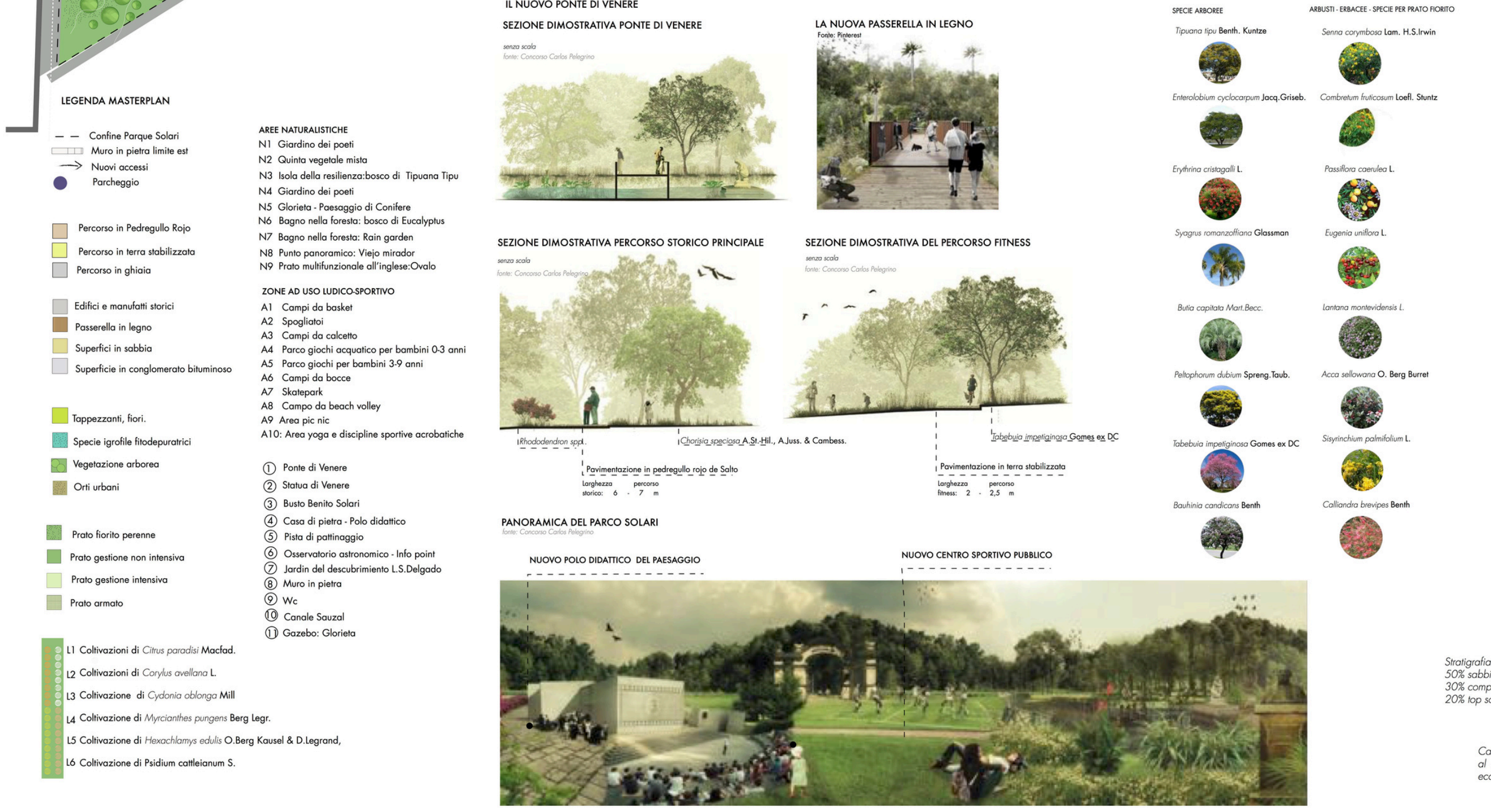
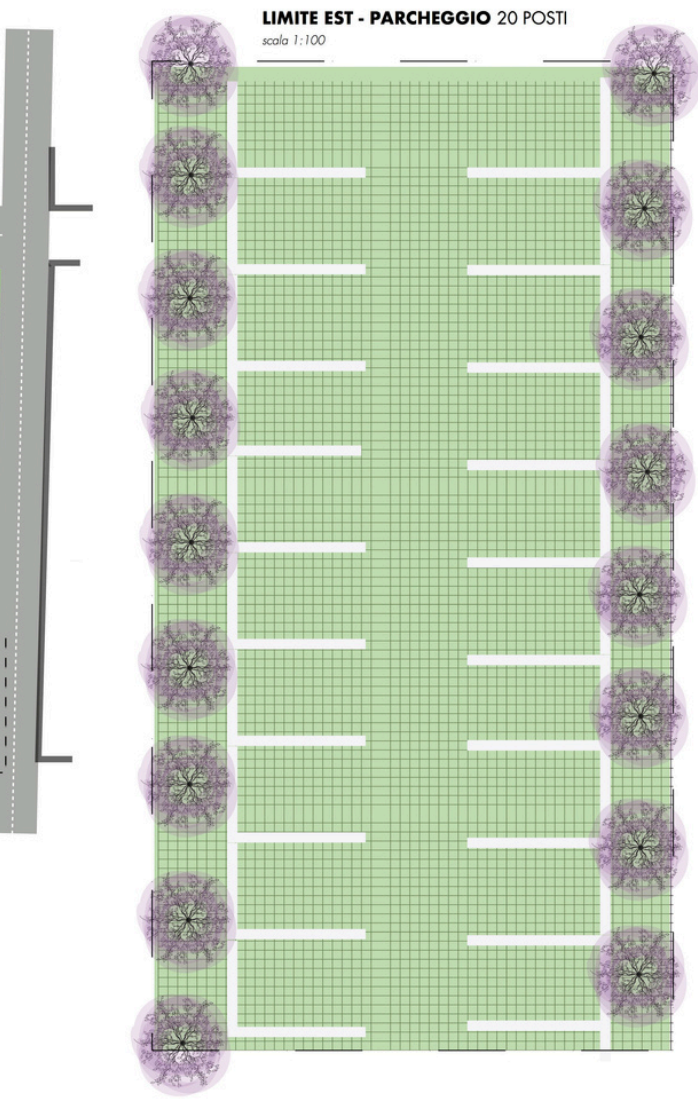
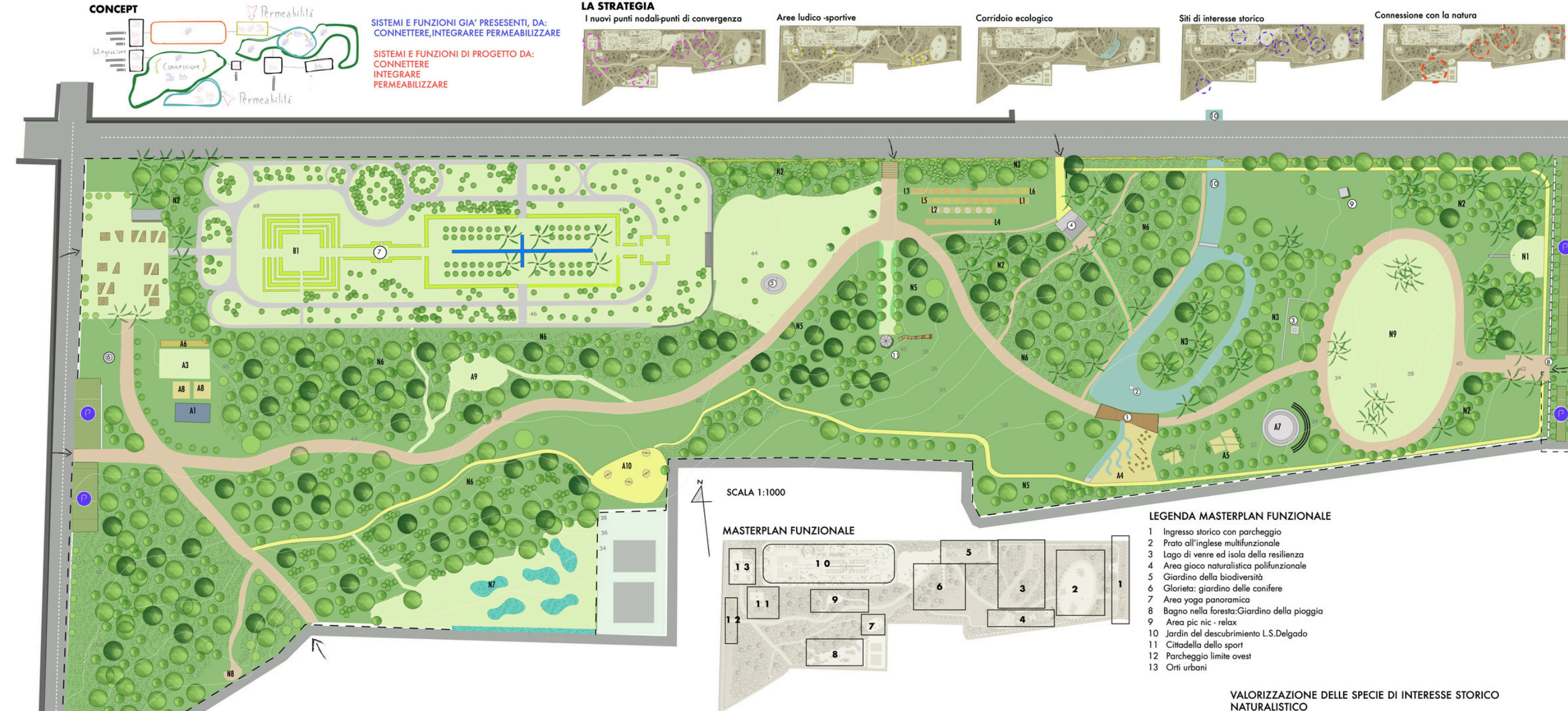


Punti panoramici non valorizzati



Porzione di limite sud chiuso da recinzione



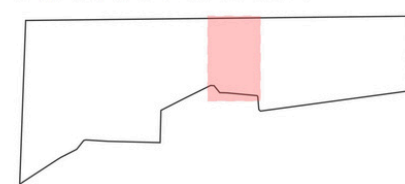


PLANIMETRIA SCALA 1:500

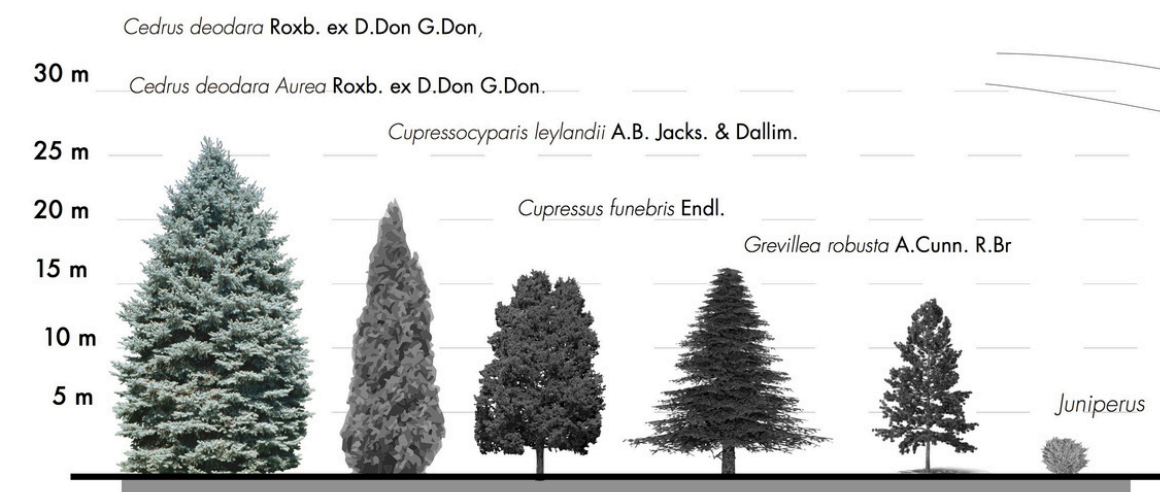
ASSONOMETRIA SCALA 1:500



NAVIGATORE



LE CONIFERE



GIARDINO DELLA BIODIVERSITA': VARIETA' LOCALI

Citrus paradisi Macfad.



Corylus avellana L.



Myrcianthes pungens Berg Legr.



Hexachlamys edulis O.Berg Kausel & D.Legrand,



Psidium cattleianum S.



LEGENDA

- Cd** *Cedrus deodara* Roxb. ex D.Don G.Don,
- CdA** *Cedrus deodara Aurea* Roxb. ex D.Don G.Don.
- Cl** *Cupressocyparis leylandii* A.B. Jacks. & Dallim.
- Cf** *Cupressus funebris* Endl.
- Gr** *Grevillea robusta* A.Cunn. R.Br
- CBe** *Cedrus Bush electra*
- Cfb** *Cedrus Feeling blue*
- Ch** *Chorisia speciosa* A.St-Hil., A.Juss. & Cambess.
- Ta** *Tabebuia impetiginosa* Gomes ex DC

SPECIE ARBOREE PER FASCIA DI MITIGAZIONE

- Qr** *Quercus robur* L.
- Ma** *Maclura pomifera* Raf.

ARBUSTI ED ERBACEE

- La** *Lavandula angustifolia* Miller
- Wi** *Wisteria sinensis* Sims
- Rh** *Rhododendron* Spp.

TAPPETO ERBOSO

- 30% *Lolium perenne*
- 20% *Poa pratensis*
- 20% *Festuca rubra*
- 10% *Agrostis tenuis*

Gestione : da 8 a 10 tagli annui, altezza di taglio: 30mm.

TAPPETO ERBOSO: MISUGLIO POLIFITA

Miscuglio polifita con specie d fiore selvatiche, annuali, bienni e perenni. Presenza di graminacee perenni e colonizzabile da specie spontanee

Gestione: 1-2 sfalci l'anno, il primo a fine fioritura, il secondo a fine stagione vegetativa. Altezza di sfalcio: 50-70 mm con altezza media di 50 cm

La gestione del tappeto erboso riveste fondamentale importanza in questo ambito. Una gestione più intensiva determina spazi più fruibili, mentre la creazione di spazi a ridotto intervento antropico individuano aree con maggior livello di naturalità ma minore fruibilità

CONIFERE CON PORTAMENTO PROSTRATO O SEMIPROSTRATO

- Juniperus* L.
- Juniperus x Media* 'Pfitzeriana'
- Juniperus chinensis* 'Gold Star'
- Juniperus communis* 'Green Carpet'
- Juniperus horizontalis* 'Blue Chip'
- Juniperus horizontalis* 'Prince of wales'
- Juniperus horizontalis* 'Andorra Compacta'

CONIFERE NANE

- Cedrus deodara* R. prostrata
- Cedrus atlantica* E. compacta
- Cryptomeria japonica* C. vilmoriniana
- Cephalotaxus harringtonia* K 'Fastigiata'

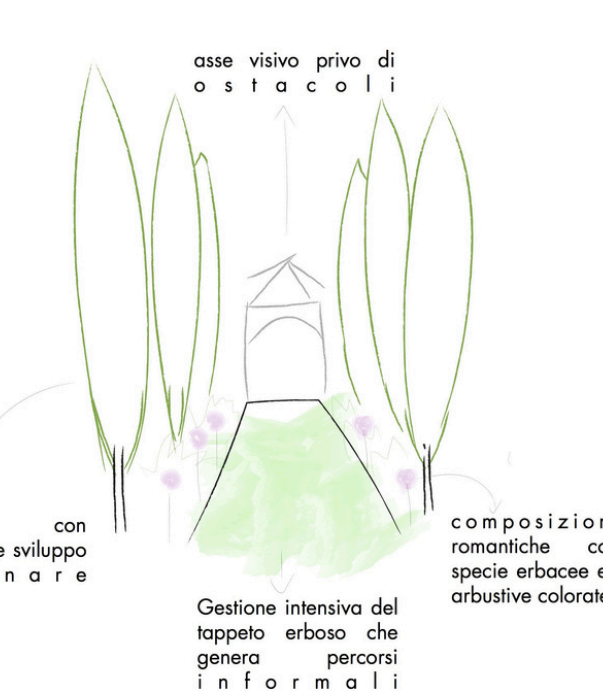
CONIFERE CON PORTAMENTO ARBUSTIVO

- Eugenia uniflora* L.
- Acacia sellowiana* O. Berg Burret

COLTIVAZIONI DI VARIETA' ANTICHE E LOCALI

- Citrus paradisi* Macfad.
- Corylus avellana* L.
- Cydonia oblonga* Mill
- Myrcianthes pungens* Berg Legr.
- Hexachlamys edulis* O.Berg Kausel & D.Legrand,
- Psidium cattleianum* S.
- Siepe di *Maclura pomifera* Raf.

GLORIETA SKETCH CONCEPT



Specie con portamento e sviluppo colonnare

composizioni romantiche con specie erbacee ed arbustive colorate

Gestione intensiva del tappeto erboso che genera percorsi informali

UN NUOVO VIALE DI INGRESSO

SEZIONE TECNICA SCALA 1:250

Riproduzione del paesaggio agricolo



Chorisia speciosa illuminata con faretto led con lampada crepuscolare a risparmio energetico da 50W AC 240V



Sezione A-A'

Cydonia oblonga Mill.

Citrus paradisi Macfad.

Sezione dimostrativa

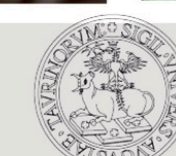


Corso di Laurea Magistrale Interateneo in Progettazione delle Aree Verdi e del Paesaggio

Tesi di laurea: Valorizzazione botanica e recupero del parco Benito Solari (Salto, Uruguay)

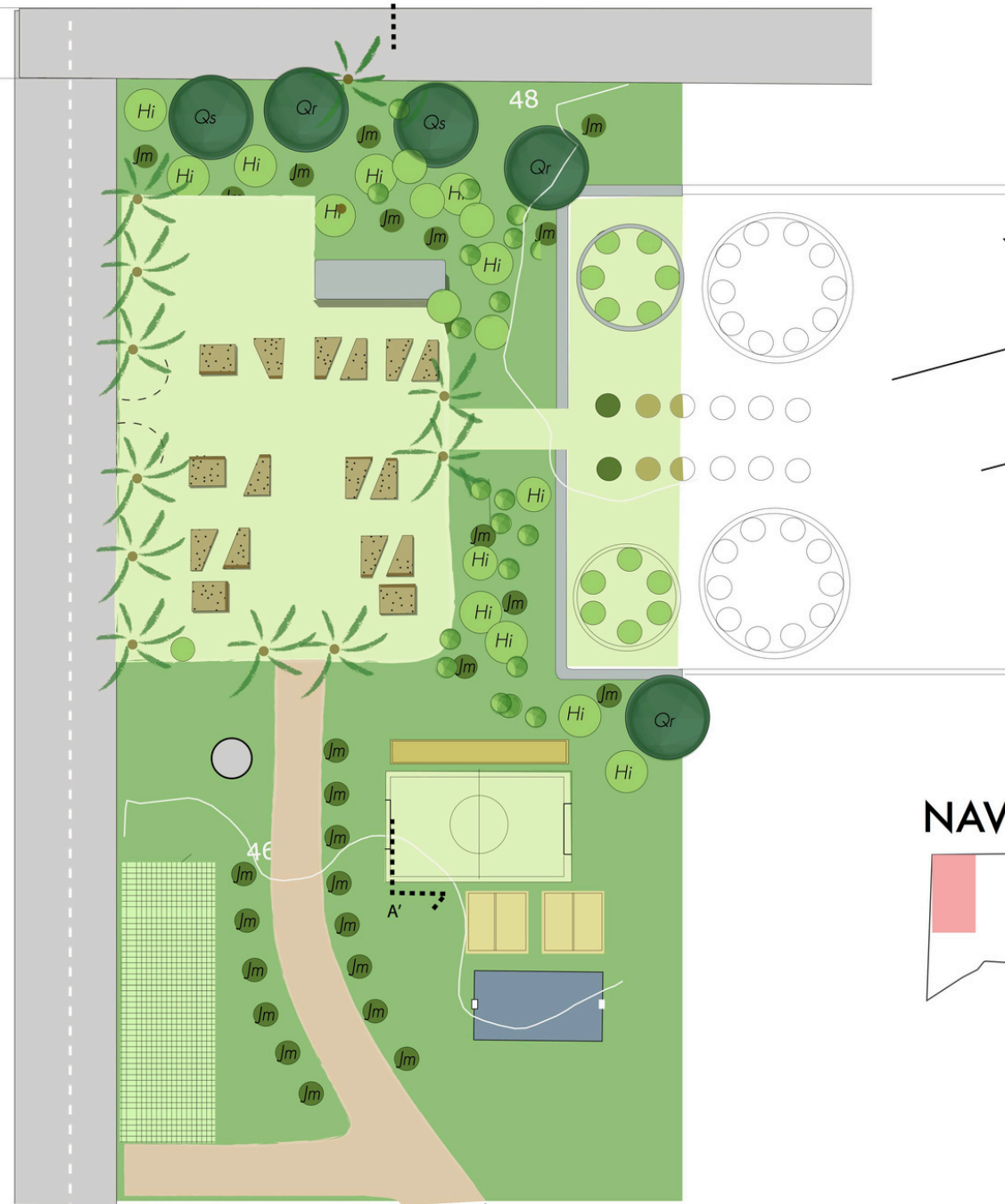
Relatore: Ilda Vagge
Correlatore: Giulio Senes
Correlatore: Rafael Dodera

IL NUOVO CUORE DEL PARCO

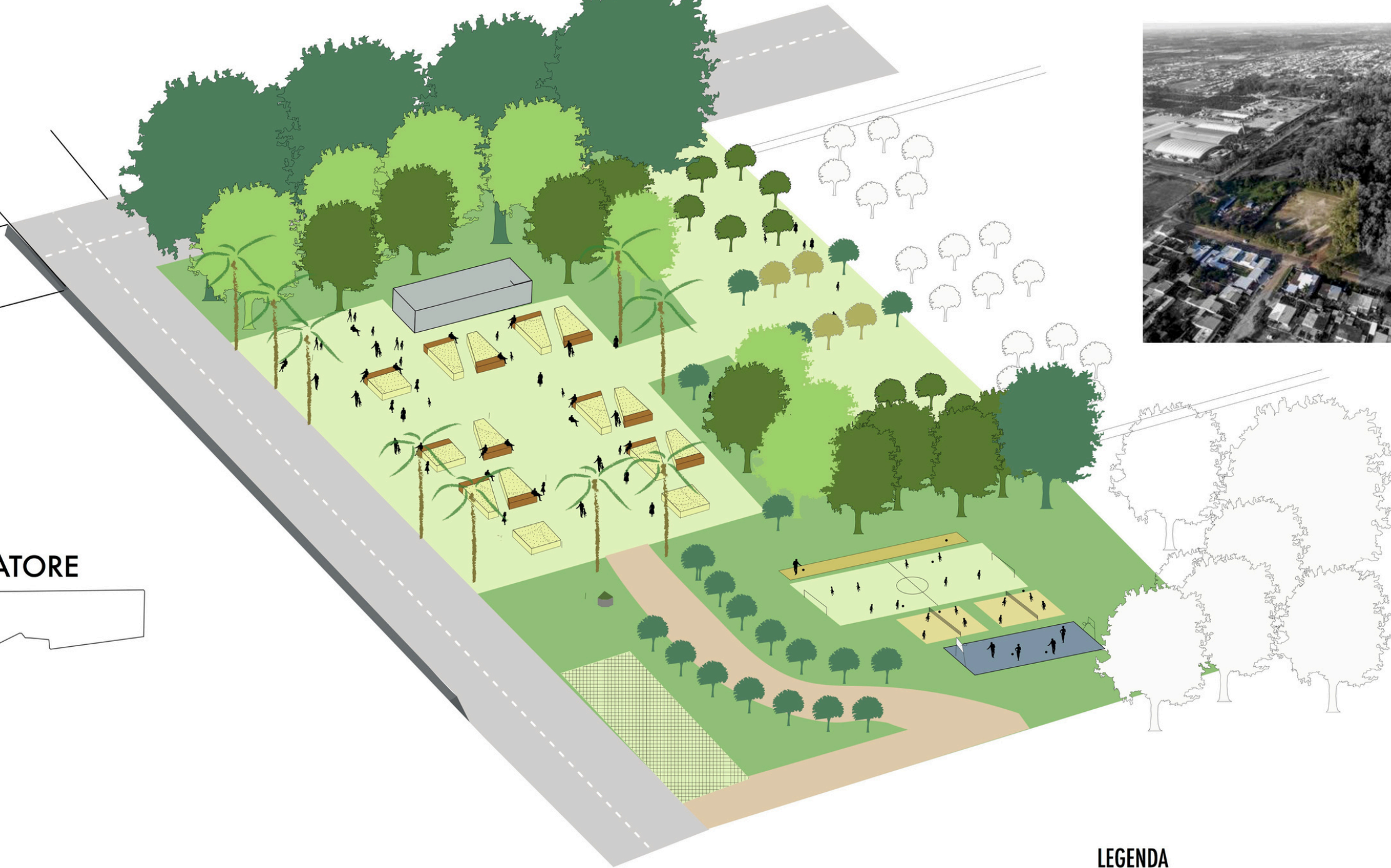


8

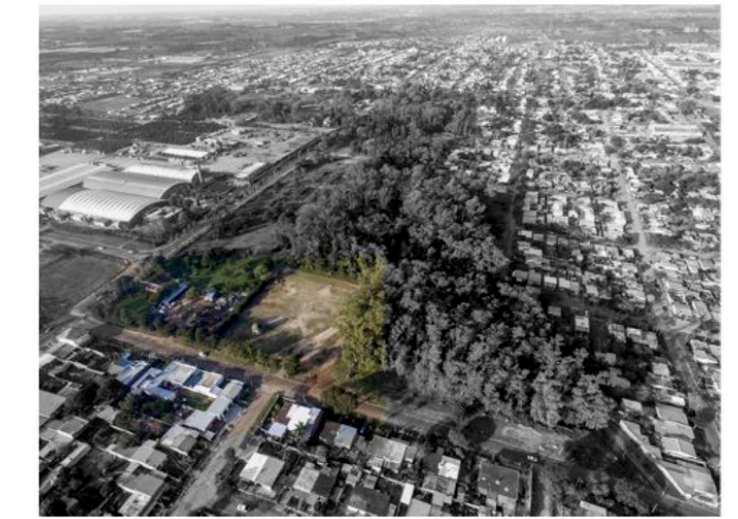
PLANIMETRIA 1:500



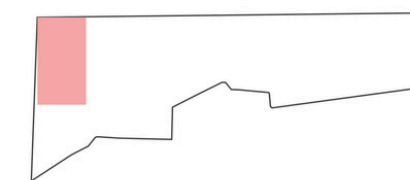
ASSONOMETRIA 1:500



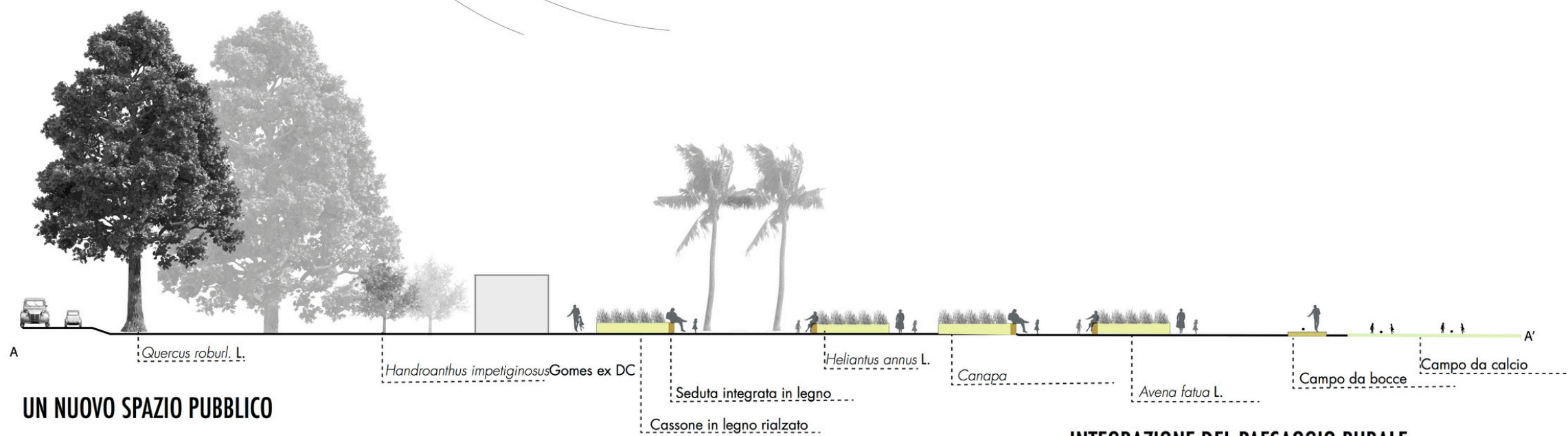
NAVIGATORE-FOTO AEREA



NAVIGATORE



SEZIONE TECNICA 1:250



UN NUOVO SPAZIO PUBBLICO



Gli orti sociali come strumento di integrazione sociale. Sono gli stessi abitanti che possono prendersi cura del nuovo spazio pubblico. Uno spazio pubblico con specie erbacee tipiche del paesaggio rurale Uruguayo. Organizzazione di seminari didattici per scuole ed enti locali.

INTEGRAZIONE DEL PAESAGGIO RURALE



DIDATTICA 2.0



INTEGRAZIONE SOCIALE



LEGENDA

- Percorso in Pedregullo rojo
- Percorso in ghiaia
- Sabbia
- Tappeto erboso resistente al calpestio
- Pavimentazione sportiva in gomma ecocompatibile
- Pavimentazione autolivellante in resine poliuretaniche
- Pavimentazione in prato armato

SPECIE ARBOREE

- Qr Quercus suber L.
Quercus robur L.
- Hi Handroanthus impetiginosus Gomes ex DC
- Jm Jacaranda mimosifolia D.Don
- Sy Syagrus romanzoffiana Glassman

Orti urbani

- Heliantus annus L.
- Linum usitatissimum L.
- Avena fatua L.
- Solanum tuberosum L.
- Ipomoea batatas L.
- Gossypium L.
- Canapa

Tappeto erboso

- 50% Lolium perenne
- 20% Poa pratensis
- 20% Festuca Rubra
- 10% Agrostis tenuis